IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 167 170

Centesimi 5 in tutto il Regno

GIOVEDÌ 23 GIUGNO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il lavoro legislativo e l'ora presente.

Il tempo incalza, ma non pertanto le discussioni alla Camera dei deputati procedono lente e faticose.

L'ordine del giorno delle sedute mattutine, che giustamente l'on. Presidente del Consiglio riteneva potesse esaurire in una sola tornata, trattandosi di disegni di legge, che, per la loro natura e per il lungo studio onde erano stati oggetto nelle rispettive Commissioni parlamentari, giungevano maturi alla pubblica discussione, ha fatto poco cammino si che, dopo due giorni di dibattiti, è rimasto arenato al secondo progetto, quello per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, il quale sembrava che dovesse raccogliere il quasi unanime consenso dell'Assemblea.

Nè apparisce breve e facile impresa disincagliarlo e portarlo rapidamente in porto, data la mole varia e complessa di interessi che ad esso si collegano; quelle la proposta più pratica, è, forse, ancora quella dell'on. Pantano, di rinviarne la discussione al novembre, usufruendo, Governo e Commissione, del periodo di vacanze per preparare in esame ed adattare, nei limiti del possibile, alle diverse tendenze, che si sono manifestate nella discussione di ieri.

Nessuna ragione di ordine politico e di urgenza tecnica può essere invocata contro la proposta sospensiva.

Non la ragione politica, perchè il progetto appartiene ad un altro Gabinetto: non la ragione dell'urgenza tecnica od amministrativa, perchè il corso del progetto, anche se approvato dall'assemblea elettiva, si arresterebbe forzatamente a Palazzo Madama e prima di essere tradotto in legge, trascorrerebbero, in ogni modo, alcuni mesi, che non sarà troppo difficile ridurre, magari, quando il disegno di legge, riveduto ed opportunamente emendato, ritornerà a novembre in discussione.

La domanda di esercizio provvisorio dei bilanci, alla quale il Ministero ha dovuto, suo malgrado, sotto la strettoia del calendario, rassegnarsi, ha il vantaggio indiscutibile di ageVolare il Governo e la Camera nel caso del bilancio dell'interno, che richiede, per il suo esame, una cernita dei progetti, i quali hanno carattere di vera urgenza, e di ottenerne l'approvazione sollecita.

Non è davvero nostro còmpito dare consigli, ma noi siamo ancora oggi dello stesso avviso, che abbiamo espresso altra volta, essere cioè migliore partito avere in novembre un bilancio di più e qualche legge di meno da discutere.

Un solo bilancio, tra i parecchi non approvati, meriterebbe fare eccezione e non essere rinviato, quello di assestamento dell'esercizio 1909-910; imperciocchè sarebbe un assurdo contabile ed amministrativo *assestare* in novembre un bilancio da cinque mesi consumato e chiuso, incagliando anche la compilazione del resoconto consuntivo 1909-910, che per la legge di contabilità deve essere presentato al Parlamento entro il novembre.

Le leggi, che, per ragioni di vario ordine, hanno il carattere dell'urgenza, non sono poche e, forse, anche troppe per questo scorcio di lavoro utile.

Vengono in prima linea, oltre alla creazione della Banca del lavoro, le leggi militari, che sono inscindibili tra loro, se vuolsi che abbiano quella desiderata efficacia, la quale manchebbe quando fossero attuate a spizzico, e che sono tutte egualmente urgenti, se vuolsi non più protrarre indefinitamente uno stato di incertezza, del quale la difesa nazionale risentirebbe tutti i danni senza il corrispettivo di alcun vantaggio, sia pure futuro. E' da notare altresì, che la discussione dei nuovi progetti, lungamente studiati, su cui il consenso è quasi unanime, potrà essere esaurita in un tempo relativamente breve.

Seguono, astrandomi ben inteso dalle così dette leggine d'ordine, i provvedimenti per la Scuola popolare — provvedimenti ponderosi, che occuperanno senza dubbio parecchie tornate —; quelli a favore di taluni impiegati civili delle pubbliche amministrazioni; i provvedimenti complementari delle leggi a favore dei Comuni colpiti dal terremoto del dicembre 1908; quelli diretti ad integrare le leggi pro Calabria e Basilicata; e, finalmente, quei pochi progetti di natura finanziaria, che hanno lo scopo di rinforzare il bilancio dello Stato, il quale se, come ricordava saviamente il Ministro del Tesoro giorni sono, è saldo, deve però essere vigilato con attenta e assidua cura.

L'elenco dei provvedimenti urgenti è lungo, ma non è sovverchio per le rimanenti sedute utili che la Camera può tenere; ed, esaminandolo, essa dimostrerà di avere lucida la coscienza degli interessi generali del paese e potrà deliberare le vacanze, con la soddisfazione del dovere compiuto.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Costantinopoli** 22 — Il « Giornale Ufficiale » pubblica un decreto col quale il Sultano accorda al Re di Serbia l'ordine dell'Imtiaz con brillanti.

(S) **Costantinopoli**, 22. — Gli Albanesi continuano a conseguire le armi. Ne sono già state raccolte 60,000.

(S) **Madrid** (Spagna), 22. — Il Governo ha ordinato la chiusura di sette scuole cesante dai Fratelli della Dottrina Cristiana, stabilitesi nelle Azzorre dal 1906.

(S) **Potsdam**, 22. — L'imperatore è partito per Amburgo.

(S) **Amburgo**, 22. — L'imperatore Guglielmo è arrivato alle ore 3,50.

L'imperatore si è recato subito a bordo dell'yacht « Hohenzollern », che ha lasciato il porto alle ore 4 tra le ovazioni di una grande folla.

L'« Hohenzollern » arriverà a Kiel domattina verso le 11.

Si è notato che sebbene l'Imperatore tenesse nella mano destra un bastone, pure non se ne serviva affatto, dimostrando così che sono confermebbe che egli non rimane più alcuna conseguenza del suo recente male al ginocchio.

(S) **Londra**, 22. — Il « Giornale ufficiale », annuncia che il Duca di Connaught, luogotenente del Re Giorgio V, ha assunto il titolo di Principe di Galles e Conte di Chester.

(S) **Teheran**, 22. — La popolazione è assai irritata per la continuata occupazione di alcune persiani da parte delle truppe russe e per la condotta che esse tengono.

(S) **Londra**, 22. — Il *Times* ha da Washington:

La richiesta di Porfirio Diaz a Presidente del Messico è considerata come cosa certa.

Il suo competitore Madro si trova attualmente in prigione sotto l'imputazione di avere difeso un suo partigiano che aveva violato la legge.

L'elezione presidenziale avrà luogo domenica prossima.

La questione di Creta.

(S) **Londra**, 22. — Il *Times* ha da Costantinopoli:

Il Ministro di Turchia ad Atene ha informato la Porta che le ultime notizie da Creta indicano che le autorità cretesi si autoncdiranno alle condizioni poste dalle Potenze e ammetteranno i deputati musulmani nell'assemblea nazionale, senza esigere da loro il giuramento di fedeltà al Re degli ellesi.

(S) **Vienna**, 22. — I circoli bene informati si mostrano meravigliati per la interpretazione data da alcuni giornali esteri all'attitudine della Austria-Ungheria e della Germania nella questione di Creta.

Contrariamente alle asserzioni di questi giornali, si ritiene che la questione non abbia presentemente un carattere europeo e che soltanto nel caso in cui la situazione dell'isola dovesse venire modificata, per esempio colla ulteriore e la soppressione dei diritti di sovranità del Sultano, l'Austria-Ungheria, e la Germania non avrebbero più ragione di restare in disparte.

L'incidente di Tchantcha chiuso.

(S) **Pechino**, 22. — La somma indigena ed il Governo cinese mostrano la loro viva gratitudine per la moderazione del Governo inglese e del Governo giapponese a proposito della questione di Tchantcha.

I due paesi si contentano come indennità della ancora vigente dei danni causati dallo Stato e di lievi punizioni dei colpevoli.

I Consoli ed il Governatore dell'Hun-nan si occupano di valutare le somme da pagare.

La missione cinese a Vienna.

Vienna, 22. — E' giunta la missione militare cinese di cui fanno parte il capo dello stato maggiore cinese principe Tsai-Tsao, Ministro della guerra, ed altri dignitari militari ed è stata ricevuta alla stazione dall'Arciduca Francesco Salvatore, in rappresentanza dell'Imperatore.

Erano pure presenti il comandante il corpo d'armata Ver Baus, varii ufficiali superiori e il personale della Legazione cinese.

All'arrivo del treno la banda militare ha suonato l'inno cinese mentre una compagnia d'onore rendeva gli onori.

Dopo le presentazioni, il principe Tsai-Tao ha passato in rivista la compagnia d'onore e si è recato quindi col componenti la missione all'hotel.

Francesco Giuseppe a Budapest.

(S) **Budapest**, 22 — Il Re Francesco Giuseppe è giunto stasera alle ore 6 per inaugurare domani il Parlamento. Lo ricevettero tutti i Ministri, il Sopraintendente e altre Autorità.

Il Re indossava la grande uniforme.

Il Borgomastro ha rivolto al Re un discorso nel quale ha dato il benvenuto e lo ha felicitato per l'80° anniversario della sua nascita che ricorre fra tre mesi.

Il Re Francesco Giuseppe, vivamente commosso, gli ha espresso i suoi ringraziamenti.

Salito in carrozza insieme col Presidente del Consiglio, Khuen Hedervary, S. M. si è recato al palazzo reale, vivamente acclamata dalla popolazione e dagli alunni delle scuole che facevano ala lungo tutto il percorso.

La città è imbandierata e decorata.

L'incidente greco-rumeno

(S) **Bucarest**, 22 — Il Ministro degli Esteri, Djuvara, ha presentato oggi al Ministro d'Italia, marchese Secargia Incsa, nella sua qualità di rappresentante gli interessi della Grecia, a causa del richiamo del Ministro di Grecia, una Nota complementare che svolge più ampiamente la prima Nota del Governo rumeno e precisa le modalità della esecuzione dei punti stabiliti nella prima Nota.

In questo modo il Governo greco sarà in grado di dare una risposta esauriente o definitiva alla domanda del Governo rumeno senza la necessità di ricorrere ad ulteriori negoziati per la completa soluzione dell'incidente avvenuto al Pireo all'arrivo del vapore « Imperatrice Trajan ».

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 23, ore 0.40. — Domani, nel pomeriggio, arriveranno a Parigi i Sovrani bulgari. Si preparano grandi festeggiamenti.

Domani stesso i Sovrani interverranno ad un pranzo intimo che in loro onore dal Ministro degli esteri sig. Pichon.

I giornali pubblicano articoli ispirati a cordiale simpatia per gli augusti visitatori e per la Nazione bulgara.

— Il corrispondente da Belgrado del *Temps* dice di sapere da buona fonte che la visita ufficiale di Re Ferdinando alla Corte di Belgrado è stata decisa. La data e il programma del viaggio, però, non sono ancora stati fissati.

Il Re di Bulgaria si proporrebbe di visitare il Re di Serbia ritornando dal viaggio di Parigi.

— Telegrammi da Berlino ai giornali della sera dicono che testimoni oculari della partenza dell'Imperatore Guglielmo per Kiel hanno avuto l'impressione che il Sovrano è in piena guarigione. Il suo passo è sicuro, l'aspetto generale più che soddisfacente.

— Telegrafano da Madrid al *Temps* che in una adunanza tenutasi oggi fra importanti personalità cattoliche, si proclamò che i cattolici spagnuoli preferirebbero la guerra civile alla scuola laica.

Il Comitato centrale di azione cattolica telegrafò al Papa che i cattolici spagnuoli rimarranno sempre fedeli alla S. Sede e combatteranno senza tregua la politica che spezza la concordia stabilita dopo un secolo di lotte religiose.

Le Associazioni cattoliche telegrafarono nello stesso senso al Vaticano.

L'agitazione si accentua a Barcellona.

Si commenta la sconfitta dei radicali e socialisti al Consiglio generale della Senna per l'elezione del Presidente.

Fu eletto con 53 voti Galli, nazionalista, candidato della Destra e dei repubblicani temperati contro Quary che ne riportò 45.

PARLAMENTI ESTERI

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 22. (*Consiglio dell'Impero*). Si discute il progetto di legge per la Finlandia. Al banco ministeriale siedono il Presidente del Consiglio Stolypin e gli altri Ministri.

Il relatore *Pedrick* raccomanda l'approvazione del progetto di legge, quale è stato approvato dalla Duma dell'Impero.

Prende la parola il Presidente del Consiglio. *Stolypin*. Il progetto di legge relativo alla Finlandia, quale è stato presentato, illustrato; attualmente giudico che sia necessario di richiamare l'attenzione sul principio fondamentale della questione, perchè l'opposizione in Russia, come anche l'opposizione all'estero, considerano il progetto del Governo una grossolana violazione del diritto.

Le istituzioni legislative della Russia sono convinte che gli oppositori russi commettono un atto quasi criminale. Il Governo, il quale deve assistere vigilare agli interessi del paese, considera come rappresentanza giuridica affatto agli interessi della Russia.

Il Governo russo ha giudicato necessario considerare la questione finlandese da un punto di vista più elevato e di preoccuparsi di non cadere in una fatale giuridica e di non perdere ciò che nel passato ha acquistato mercè la volontà ed il genio della Russia.

I nostri avversari pure invocando le istanziglisti legali avrebbero, nonchè la impossibilità di rimanegiare la costituzione finlandese senza il consenso dei finlandesi stessi, si appoggiano anche sul fatto che l'articolo 2 della legge organica russa si riferisce alle ordinanze speciali della Finlandia che non potrebbero essere abrogate e modificate, se non dalla Dieta finlandese.

L'assoluta fedeltà dell'opposizione ha ricordato che gli interessi generali dell'Impero si riferiscono tutelati dapprima col diritto che ha il Sovrano di non legiferare in materia amministrativa ed in seguito col sistema di legislazione parallela.

Io non posso ammettere che una questione politica di ordine generale possa essere trattata e risolta da una Provincia autonoma. Fare risolvere simili questioni dapprima dalla Dieta ed in seguito dalle nostre proprie istituzioni legislative equivarrebbe ad istituire storte. Simili mezzi riescono raramente ed, in seguito al parere stesso del Guardasi, sale procedura urta la Costituzione, quasi unico quanto il metodo proposto dal Governo. Accordare alla Dieta di legiferare in materia politica di ordine generale significa sacrificare gli interessi dell'Impero russo.

Io non posso ammettere che una Subpitia — figuratmi che la Russia stessa abbandoni il suo diritto sovrano e astenda che l'avversario si precisisti su di esso e le strappi colla forza i suoi diritti. E' egualmente inaccettabile la teoria che presende che gli interessi generali dello Stato siano tutelati dal sistema della legislazione parallela. Il punto giuridico della questione finlandese è estremamente vago e si è caso di farsene una base troppo lesser conto degli elementi politici, economici e storici.

La via offerta dal sistema della legislazione parallela è impraticabile. Quando questo sistema non ha tutto nei tempi passati avere qualche successo se non quando la Dieta non era convocata. In caso contrario esso provocava il ragno della forza e dell'arbitrio.

Le ordinanze concernenti la Finlandia non erano per nulla affare discusse, ma erano per la maggior parte delle volte promulgate la Finlandia nella forma amministrativa.

Tuttavia quando venne convocata la Dieta il sistema della legislazione parallela divenne quasi impraticabile. L'organizzazione amministrativa non potè tutelare gli interessi della Russia che all'epoca patriarcale. Allorchè quell'epoca fu sorpassata e venne convocata la Dieta, questa cominciò ad occuparsi delle questioni che non concernevano interessi della Russia. Da ciò la necessità che si fece sentire di ricorrere ai mezzi legislazione di insieme per tutto l'Impero.

Il regolamento della Dieta redatto nel 1905 non aveva assolutamente nulla di comune con una legislazione di tale natura.

Sotto questo punto richiamando l'attenzione sull'iniziativa presa dall'imperatore, di far rientrare ciò nel dominio della legislazione generale, le questioni che fino ad ora erano di dominio della legislazione amministrativa della Finlandia.

Innanzi a voi si aprono due vie: voi potete offrire alla Finlandia il mezzo di progredire liberamente, lasciando essa stessa di stare posto nell'Impero e lasciando ad essa di decidere delle questioni riguardanti l'Impero e la Finlandia: l'altra via sarebbe di proteggere assolutamente gli interessi della Russia.

E' giunto il momento di decidere se il potere legislativo dell'Impero deve indietreggiare per favorire la Dieta provinciale finlandese oppure se esso deve rimanere il suo dovere di mantenere le istituzioni legislative concesse dall'Imperatore e tutelare ciò che appartiene a tutto lo Stato.

Stato e Chiesa in Spagna.

(S) **Madrid**, 22. — La campagna di protesta contro la politica del Governo in ciò che riguarda la questione religiosa entra in una fase sempre più attiva, tanto a Madrid quanto in numerosi altri punti della Spagna.

Oltre ai *meetings* e ai vibrati telegrammi diretti al Governo e ad un messaggio di adesione inviato al Pontefice da circoli e gruppi cattolici, i preti prendono pure parte alla campagna, lasciando nei loro sermoni manifesti contro il Governo.

A Siviglia, secondo *l'Imparcial*, il tono di un sermone pronunciato in occasione della festa di S. Fernandes fu così violento che l'Alcade fece visita al predicatore per lagnarsi del predicatore colpevole di eccesso di linguaggio.

Da parte loro gli elementi evangelici non restano inattivi e tengono *meetings* per predicare la libertà del culto ed il lavoro analogo continuano nella campagna democratica secolarizzatrice che ha intrapreso.

L'esercizio provvisorio del bilancio 1910-911.

E' stata distribuita ieri alla Camera la domanda dell'esercizio provvisorio del bilanci 1910-911, preceduta dalla seguente relazione:

Signori! Il brevissimo tempo che ci separa dalla apertura del nuovo anno finanziario 1910-911 fa dubitare che possano venire approvati e tradotti in legge, entro il mese corrente, gli stati di previsione della spesa e della spesa, che ancora attendono le deliberazioni della Camera legislativa.

In tale contingenza, la necessità di assicurare il regolare andamento dei pubblici servizi esige che il Governo vi chieda l'autorizzazione di esercitare, in via provvisoria, quelli fra gli accennati stati di previsione, poi quali non fosse possibile di ottenere la relativa legge di approvazione entro il 30 giugno corrente.

La domanda dell'esercizio provvisorio è limitata al tempo necessario per la traduzione in legge degli stati di previsione dell'entrata e della spesa, che stanno dinanzi al Parlamento. Ed è ragionevole che ciò si possa ottenere in breve tempo.

Tuttavia nell'intento che l'esame degli stati medesimi possa compiersi, sia dalla Camera elettiva, sia dalla Camera vitalizia, coll'ampiezza che sarà ritenuta necessaria, è opportuno indicare come termine estremo quello del 31 dicembre dell'anno corrente.

Le imprescindibilità ed evidenti necessità, alle quali provvede il seguente disegno di legge che è formulato nei termini già approvati dal Parlamento in casi analoghi, ci attidano che esso sarà per ritornare la vostra approvazione.

Art. 1 — Fino a che non siano rispettivamente tradotti in legge gli stati di previsione della entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1910-911, e non oltre il 31 dicembre 1910, il Governo del Re è autorizzato a riscuotere secondo le leggi in vigore, le entrate e a pagare le spese delle Colonie medesime in conformità dei detti stati di previsione approvati dalla Camera elettiva e dal Senato, nei relativi disegni di legge presentati dal Governo fino al 13 giugno 1910 e delle modificazioni proposte dalla Giunta generale del bilancio, nelle relazioni presentate alla Camera dei deputati.

Art. 2 — Fino a che non siano rispettivamente tradotti in legge gli stati di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia Eritrea e della Somalia Italiana per l'esercizio finanziario 1910-911, e non oltre il 31 dicembre 1910, il Governo del Re è autorizzato a riscuotere secondo le leggi in vigore, le entrate e a pagare le spese delle Colonie medesime in conformità dei detti stati di previsione approvati dalla Camera e dal Senato, nei relativi disegni di legge.

Art. 3 — Pei prelevamenti dai fondi di riserva e pei pagamenti da eseguirsi con i fondi prelevati il Ministero potrà anche eccedere la quota proporzionale al periodo dell'esercizio provvisorio; però ai relativi mandati ed ordini di pagamento non saranno apposti decreto che giustifichi la assoluta necessità.

Art. 4 — Fino all'approvazione dei singoli stati di previsione per l'esercizio 1910-911 sulla cui innovato sugli ordinamenti organici dei vari servizi pubblici e dei relativi personali, nonchè agli stipendi, assegni e retribuzioni a qualsiasi titolo applicate dalle amministrazioni centrali e periferiche dipendenti, con le leggi dei bilanci di previsione 1909-910 e con quella di assestamento del bilancio medesimo, salvo le disposizioni derivanti da leggi speciali.

I proventi doganali 1909-1910

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni dei grani, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910
I a	L. 10.300.000	— 1.600.000	1908-909 382.000.000
II a	» 8.300.000	— 1.900.000	1909-910 368.300.000
Totale	L. 18.600.000	— 3.500.000	Diff. — 20.300.000

Importazione

Grano	I a Tom. 45.000	— 14.076	1908-909 tons.	1.091.397
	II a » 31.178	— 8.289	1909-910 »	982.628
Totale	Tons. 76.194	— 22.864	Differenza	— 108.776
Caffè	I a Quint. 3.104	+ 1.321	1908-909 quint.	227.949
	II a » 6.068	+ 886	1909-910 »	240.714
Totale	Quint. 9.172	+ 2.207	Differenza	+ 12.765
Zucchero	I a Quint. 153	— 2.350	1908-909 quint.	8.947
I. e 2. classe	II a » 121	— 1.431	1909-910 »	22.276
Totale	Quint. (b) 274	— 4.011	Differenza	— 54.671
Petrolio	I a Quint. 2.731	+ 4.092	1908-909 q.	998.345
	II a » 14.008	+ 1.050	1909-910 »	1.007.940
Totale	Quint. 16.754	+ 5.712	Differenza	+ 106.405

(a) Compreso tonn. 1023 di grano ammesso in esenzione perchè proveniente dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui q. 108 di prima, e 166 di seconda classe.

Manca una sola decade per chiudere l'anno finanziario e l'accertamento sta alla previsione nei seguenti rapporti:

Grano	+ L. 1.684.850
Caffè	+ » 1.492.970
Zucchero	+ » 1.855.800
Petrolio e benzina	+ » 1.793.070
Complessivamente	+ L. 3.254.310

E' ragionevole, pertanto, ritenere che la previsione al 30 giugno prossimo sarà superata di 7 milioni, ed a questo aumento avranno contribuito rispettivamente di 2 milioni il caffè, di mezzo; il caffè con due milioni e mezzo e finalmente il petrolio con 1 milione e seicento mila lire in cifra tonda.

Lo zucchero, invece, darà in meno 1 milione ed ottocento mila lire, compensate con larga usura dal maggior gettito delle tasse di fabbricazione interna.

CREDITO E BANCHE

La sottoscrizione del Prestito ferroviario di L. 260 milioni.

(S) **Milano**, 23, ore 2.41. — Dall'ultimo annuncio che la seconda ed ultima giornata della sottoscrizione poi 200 milioni del Prestito redimibile 3 0/0, per quanto riguarda Milano, è stata buona. Il pubblico rispose in modo soddisfacente.

Furono sottoscritti circa 65 milioni, dei quali 20 dalla sede locale della Banca d'Italia, 20 della Commerciale, 7 dal Credito Italiano, 6 dalla Bancaria. Notevoli molte piccole sottoscrizioni di privati, che provano un collocamento dei risparmi.

Alcune sottoscrizioni giunte dalle Estere

ARMI ED ARMATI

I funerali delle vittime

sottomarino francese.

(S) **Calais**, 22. — Il comandante Aloisi, addetto navale dell'Ambasciata d'Italia a Parigi, che rappresenta la marina italiana ai funerali delle vittime del *Pluviose* è arrivato stamattina a Calais.

Il tempo è freddo. La via seguitamente di persone e di delegati dei corpi militari che devono prendere parte al corteo funebre delle vittime del *Pluviose*, si incomincia ad ogni istante uomini che portano corone. Le vie sono decorate con drappi a lutto. Gli stabilimenti e gli uffici sono chiusi. Una folla commossa si addensa davanti al Municipio dove deve esporsi la bara ricoperta da bandiere tricolori. Tutti gli stabilimenti privati e pubblici sono ornati con drappi funebri.

Il vescovo di Arras è giunto stamani alle ore 11,10. Le delegazioni del Senato e della Camera dei deputati, giungono in treni speciali partiti da Parigi alle 8.15. Quasi dappertutto sono esposti gli onori militari. Le delegazioni si recano direttamente al Municipio.

A mezzogiorno il treno presidenziale nel quale si trovano il Presidente della Repubblica Falliéres, il Presidente del Consiglio Briand, il Ministro della Marina, Fondè de la Payrère, il Ministro della Guerra, Brun, e il Sottosegretario Sarrant, che ha lasciato la capitale alle 8.30 entra nella stazione di Calais.

Il Presidente è salutato dal Sindaco e dal Prefetto. Gli vengono resi gli onori militari.

Quindi il Presidente e i Ministri salgono in due *landaus* e si recano al Municipio.

Nello stesso treno avevano preso posto gli attachés navali di varie potenze estere.

(S) **Calais**, 22. — I ventisette feriti, contenuti le salme delle vittime del « Pluviose », vengono tolti dal deposito mortuario e collocati su affusti di artiglieria mentre le truppe rendono gli onori militari.

Il corteo si mette in movimento tra i cordoni delle truppe e una immensa folla di popolo. Le delegazioni del Senato e della Camera, il presidente della Repubblica; la bandiera abbrunata si abbassano; la folla commossa non rompe il silenzio che per acclamare Falliéres ed assecondi così la sua commozione per essere venuto a prendere parte al suo dolore.

Le delegazioni del Senato e della Camera hanno alla loro testa i Vice-Presidenti Cordelet ed Etienne.

Allorchè il corteo sbocca sulla piazza del Municipio, dove è la Chiesa di S. Pietro, il campanone della chiesa suona a morto e i sacri rintocchi, alternati da colpi di cannone, sparati dalla Cittadella, destano nella città una impressione di profonda tristezza. Si vedono molti abitanti vestiti a lutto.

Comincia a piovere.

(S) **Calais**, 22. Il corteo giunge alle 2 nom. nella chiesa di Notre Dame parata a lutto e i fedeli vengono deposti innanzi all'altare.

Nelle tribune del coro prendono posto il Presidente del Consiglio, Briand, gli addetti navali esteri, i membri del Parlamento ed i parenti delle vittime disposti su parecchie file.

Il Presidente Falliéres prende posto a sinistra del coro.

Le donne in lutto singhiozzano sotto i lunghi veli. Anche i marinai sono molto commossi.

Quando tutti i partecipanti al corteo hanno preso i posti loro assegnati viene intonato il *Dies irae*.

Tutti i presenti, compreso il Presidente della Repubblica, sono in piedi rivolti all'altare.

Dopo il *Dies irae* i vescovi officianti danno l'assoluzione per due volte, passando dinanzi ai 27 feretri che aspergono coll'acqua santa, recitando le preghiere in suffragio delle vittime.

La cerimonia terminata alle ore 3,45 col canto del *Libera me Domine*. Gli artiglieri riprendono i feretri ed il corteo funebre, preceduto dal clero, si dirige verso l'uscita, passando davanti ai membri del Governo ed alla folla che s'inchina rispettosamente.

Il corteo si dirige verso il deposito degli zuccheri ove le bare devono rimanere provvisoriamente e dove vengono pronunciati i discorsi.

Parla per primo il Presidente Falliéres il quale ricorda i recenti disastri marittimi che dimostrano come questi ultimo, in tal riguardo, sia internazionale. Esprime alle famiglie delle vittime le condoglianze di tutto il paese ed afferma la sua fiducia nella Marina.

Il Presidente soggiunge che le vittime della catastrofe assistono ai saggiungerano a quelle che hanno dato il loro sangue per la causa del progresso. Il disastro rialzerà ancora le energie ed il coraggio della marina francese.

Gli sforzi fatti per strappare i cadaveri ai mare hanno provato che la Francia può sempre contare sui suoi marinai.

La Repubblica non dimenticherà il suo dovere.

Il Sindaco di Calais esprime poi le simpatie e l'ammirazione della popolazione calesiana per le vittime e per tutti i marinai che arrischiano ogni giorno la vita. Fa voti che la Francia sia generosa verso le vedove e gli orfani.

Terminati i discorsi il Presidente Falliéres si è recato sulla pi[illegible] del Deposito ed ha consegnato le corone [illegible] della Legion d'Onore al dott. Savidan [illegible] ha perduto la propria vita è penetrato [illegible] per estrarre i cadaveri.

Il Presidente consegna pure la Croce della Legion d'Onore all'aiutante principale Lemonier ed al capitano di cabotaggio Gens.

Le salme vennero poscia trasportate alla Stazione e dirette alle varie destinazioni, secondo le richieste delle rispettive famiglie.

Il Presidente ed i Ministri sono quindi subito ripartiti per Parigi.

(S) **Parigi**, 22. Il Pres. Falliéres arrivato da Calais alle 7.10 pom. è salito nella sua carrozza insieme col Pres. del Consiglio Briand.

La folla, raccolta presso la stazione, ha acclamato calorosamente il Presidente e Briand.

Alle ore 7.35 Falliéres rientrava all'Eliseo.

Le delegazioni del Senato e della Camera sono giunte con treno speciale alla stazione del Nord alcuni minuti dopo l'arrivo del Presidente della Repubblica.

Il dirigibile Zeppelin

Friedrichshafen, 22. — Il dirigibile *Zeppelin 7* si è ricoverato in seguito ad un guasto al motore un viaggio fino a Basilea.

(S) **Düsseldorf**, 22. — Il dirigibile *Zeppelin 7* ha preso terra qui senza incidenti alle ore 12.10.

Il Re visita i lavori dell'Esposizione di Torino.

(S) **Torino**, 22. — S. M. il Re è venuto stamane a Torino per visitare i lavori dell'Esposizione del 1911.

La visita per suo espresso desiderio, ebbe carattere assolutamente privato, senza che si interrompessero menomamente i lavori.

Il Re, che era accompagnato dal gen. Brasati, dal comm. maggiore Garelli e dal capitano Bergia, è giunto alle 8 dalla strada delle colline, automobile, alla rotonda del ponte Umberto I, dove è l'ingresso principale dell'Esposizione.

Attendevano il Sovrano il Pres. On. Villa, residente della Commissione esecutiva, e il sindaco di Torino, sen. Teofilo Rossi.

Il Re, ossequiato dall'on. Villa, si è fatto presentare i membri della Commissione esecutiva dell'Esposizione comm. Bianchi, avv. Bayar, conte Cerri, conte Polonchera, comm. Albertini, comm. Pocca, conte Campedon, comm. Brarda, cav. Gorven, conte Gazzelli, comm. Saccheri, cav. Scarfiotti, e gli architetti dell'Esposizione ing. Fenoglio e Molli, preparando poi tutti di volerlo accompagnare nella visita dei lavori già iniziati.

Il sovrano iniziò la visita dai palazzi delle industrie artistiche e dalla città moderna: salito poi in automobile proseguì lungo la riva del Po discendendosi al terrazzo sottostante il Castello del Valentino.

Il Re si fece informare minuziosamente dall'on. Villa e dagli architetti circa la grande somma di costruzione che già sorge sull'opposta riva e che comprende i palazzi del Belgio, della Francia, dell'Argentina, della Germania.

Attraversando i cantieri il Sovrano visita il palazzo dei concerti, le enormi gallerie dell'elettricità e del lavoro, il palazzo stabile in cemento armato dove avrà sede la mostra della Germania e si avanzò nella grande impresa; espresse il desiderio di avere frequentemente fotografie sullo stato dei lavori, soggiungendo che ormai i giornali illustrati italiani dedicheranno ogni mese loro pagine a questa storica fotografia del come si fa una Esposizione e si accomiatò, dichiarando tutto il suo compiacimento e la sua piena fiducia nel brillante della Esposizione di Torino.

ECONOMIA e STATISTICA

I raccolti del frumento nell'inverno e primavera 1910.

Il *Problème Industriel* valuta il raccolto del frumento d'*inverno* a ettolitri 148,414,700 e quello del frumento di *primavera* a ettolitri 97,427,000. In totale ettolitri 245,841,000.

In confronto alla produzione degli anni precedenti dal 1901 al 1910 si ha:

1901	261,661,000	1906	257,351,350
1902	234,522,052	1907	272,940,000
1903	273,567,350	1908	232,610,700
1904	229,957,350	1909	238,323,820
1905	245,101,200	1910	245,841,000

Rimarrebbe dunque nel 1910 in confronto dell'anno scorso, un aumento di 17,808,150 ettolitri

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 22 contiene:

R. D. che autorizza la R. Banca a coniare delle monete (bessi) per la Colonia della Somalia Italiana.

R. D. che affida all'Ispettorato generale del Ministero del Tesoro le ispezioni di vigilanza e di controllo sugli Istituti di emissione, sul servizio del Tesoro e del Risanamento della città di Napoli.

R. D. che passa dal Min. delle PP. TT. a quello della Marina l'Ispettorato dei servizi marittimi.

R. D. che ammette un numero limitato della Commissione per le pensioni civili e militari.

R. D. che approva l'elenco delle acque pubbliche per la Prov. di Roma.

Ricompense ai benemeriti in occasione del terremoto calabro-siculo del 28 dicembre 1908 (Rettifiche).

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. delle Finanze, della Guerra e di Grazia, Giustizia e dei Culti.

Estrazioni delle obbligazioni della ferrovia di Cuneo.

Elenco delle acque pubbliche.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Sondrio, 22 — A S. Cristina furono stamane riavuti cadaveri in un casolare un vecchio settantenne ed una nipote di 9 anni. Il vecchio aveva il capo fracassato a colpi di mazza. Il ragazzo giaceva bocconi: egli pure aveva il cranio fracassato a colpi di mazza.

Fino ad ora non si conoscono nè le cause, nè gli autori dell'efferato delitto.

Italia Centrale.

Viareggio, 22 — A circa un chilometro dalla città tentava suicidarsi sparandosi 4 colpi di rivoltella alla testa il capitano marittimo Arturo Tomei. I medici non disperano di salvarlo.

La causa del tentato suicidio sembra vada ricercata nei dissesti finanziari.

Bologna, 22 — Si ha da Crevalcore che il bracciante Oddone Turrini, da tempo in discordia con la famiglia, feri ieri sera gravemente di coltello un fratello, un cognato e due figli di questi ultimo. Compiuta la strage, il Turrini, non ancora contento, sparò contro i feriti quattro colpi di rivoltella, che andarono a vuoto. Quindi si diede alla latitanza.

Due dei feriti sono moribondi.

Argenta, 22. — Circa 600 braccianti della frazione di Filo sono nella impossibilità di procurarsi lavoro, avendo i proprietari distrutti tutti i raccolti, unica loro risorsa.

Il Sindaco ha telegrafato al Governo invocando provvedimenti.

Bologna, 22 — Le Leghe operaie di Castel S. Pietro boicottarono i capi mastri muratori fratelli Baroncini che non vollero fare inscrivere alcuni loro operai nella Lega locale.

L'Associazione dei capi mastri di Bologna interessò i soci di Castel S. Pietro a proclamare la serrata, ma prima che questa fosse proclamata tutti i muratori abbandonarono il lavoro.

Italia Meridionale

Napoli, 22 — Il Ministro della Marina, durante la sua permanenza a Napoli, modificando una disposizione data dal precedente Ministro della Marina — cioè che l'allestimento della nuova corazzata *Dante Alighieri* avvenga fuori alla spezia, ha stabilito che si faccia invece a Napoli, dove, per la partenza della r. nave *San Giorgio* i 3000 operi dell'arsenale lavoreranno senza lavoro.

Il varo della *Dante Alighieri* avverrà probabilmente il 20 agosto.

Dopo il varo, verranno impostate nel cantiere di Castellammare le regie navi esploratrici *Nino Bixio* e *Marsala*.

Taranto 22 — *Karlo* — L'attuale Amministrazione comunale ha chiesto al Governo di essere concessa dal pagamento della quota pel mantenimento del contributo nazionale per investire la somma nel miglioramento di qualche altro servizio pubblico. Pare che il Governo abbia respinto la proposta del nostro Comune: La Giunta intanto ha deliberato di non corrispondere più il canone pel mantenimento del Convitto, canone che non si riduce soltanto alle 5000 lire che l'Amministrazione vorrebbe a risparmiare ma alla utilizzazione dei locali, attualmente occupati dai collegiali, per uso di scuole elementari che adesso sono disseminate per tutti i punti della città e in località assolutamente anti igieniche.

Bari, 22. — Ieri sull'imbrunire le guardie campestri Felice Mancini e Donato Del Buono pertustrarono fuori l'abitato di Andria quando incontrarono i pregiudicati fratelli Lotterio e Ignazio De Nicola, armati di fucile. Chiesero loro se avessero il permesso d'armi, ma i delinquenti risposero a fucilate. Allora le guardie risposero al fuoco.

La guardia Mancini morì quasi subito. I due mariuoli rimasero feriti, ma lievemente. Essi sono stati arrestati.

Avvallamenti in Provincia di Ascoli.

(8) **Ascoli Piceno,** 22 — Oggi, verso le 12, nella località Selva degli Abati, sui confine dei Comuni di Ascoli Piceno e Venarotta, si è verificato un avvallamento di terreno in una zona di circa mille metri di diametro.

Numerose case sono state travolte.

La strada provinciale Ascoli a Venarotte, la linea telegrafica e quella telefonica sono interrotte per circa un chilometro. Non si deplora nessuna vittima.

Soldati e carabinieri, subito accorsi, hanno fatto sgombrare alcune case pericolanti e vigilano la zona nella quale si è verificato l'avvallamento per impedire disgrazie.

Il movimento tellurico continua lentamente. Non si prevedono altri danni.

22 (8) **Ascoli Piceno,** 22.— L'avvallamento verificatosi oggi fu preceduto dalle piogge persistenti da lunghi mesi. Esso diede luogo a frane per un percorso di circa 300 metri sulla strada provinciale che conduce al Comune di Venarotta e precisamente in contrada Montecanino.

Caddero massi di tufo e al manifestarsono crepacci e avvallamenti nel piano stradale.

Sono state tre case di cui una costruita parte in tufo e parte in legno.

Alcune case, che sembravano in pericolo, vennero sgombrate: fu impedito il passaggio sul ponte ove pure si notano avvallamenti.

Si trova sul luogo un ingegnere del Genio civile per gli opportuni provvedimenti.

Nelle Isole

Siracusa, 22. — Un numeroso gruppo di scioperanti fece una manifestazione Zoalle contro i locali circoli ricreativi, perchè rimasti aperti durante lo sciopero, rompendo a sassate i vetri delle finestre e quelli di alcuni mobili.

La forza pubblica ristabilì l'ordine.

Gli operai per cessione contro i promotori del lo sciopero, hanno ripreso il lavoro e i negozi si sono riaperti.

Persistono nello sciopero soltanto gli avvocati.

Provincia Romana

Viterbo, 22 — Fuori porta Faul franò improvvisamente un tratto della trincea che fiancheggia la strada, travolgendo e seppellendo la bambina di 7 anni Fonghini Giulia.

Accorsero il padre della disgraziata e un altro contadino, ma, dopo molta fatica, non riuscirono che ad estrarre un cadavere. Sul luogo si recarono le autorità.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 23 giugno con le rispettivedate stazioni.

« Orange, Duca di Genova, Re d'Italia e Regina » con Capo Mele e Palmaria.

« Moldavia » con Capo Spezzone.

« Mendoza » e « Friedrich der Grosse » con Ponza.

« Duca d'Aosta » con San Giuliano di Trapani

NOTE AGRARIE

La farmacia dell'agricoltore — Partroppo sono tali e tanti e sì progressivamente crescenti i malanni che affliggono le piante coltivate che l'agricoltore ha dovuto ricorrere ad una vera e propria farmacia di rimedi più o meno efficaci per difendersene.

Ai rimedi, diremo così antichi, quali il solfuro di carbonio — l'unico veramente fra i suggeriti la proposti quale nemico della filloxera — gli estratti di legno quassio, di tinture di di assenzio, d'assenzio, fenicoli di sabadilla, la raffalina, la rubina, la pitiolcina, ecc., senza parlare di tante altre dalcasarne presentate sotto forma di segreti più o meno da ciarlatanella, oggi s'aggiungono i nuovi, quali la solfina, la formalina, il fluorium, ed altri consimili, non a tempo e bene ispiegati, una certa efficacia contro certi determinati parassiti.

Ma dove la farmacopea botanica, diremo così, si va arricchendo di giorno in giorno è nei sali chimici.

Iniziata un quarto di secolo fa con quelli di rame — solfato e acetato — ai quali si deve la salvezza della vigna, oggi si va estendendo vorso quelli di manganico: ed ecco entrare in campo gli « arseniti » e gli « arseniati » di rame, di potassio, di sodio e perfino di piombo, che è il re dei veleni!

L'efficacia di questi tonici contro gl'insetti d'ogni specie è indiscutibile: ma è anche indiscutibile essere pericoloso il mestiere a portata dell'agricoltore preparati così velenosi.

D'altra parte, l'accinirsi ed il moltiplicarsi dei mali porta puriroppo a questa necessità: che se vuoisi salvare non pure la fruttificazione ma la vegetazione stessa, occorre rendere obbligatorio per cura, come del resto se abbiamo già qualche esempio nella stessa nostra legislazione.

Certo è che il parassitismo rappresenta la più grande jattura moderna dei campi, ruba all'economia nazionale decine di milioni all'anno di ricchezza!

Quei che c'insegna la peronospora.

La fiera, e non imprevista invazione peronosporica, che dal più al meno ha arrecati ed arreca tuttodì danni ingenti dappertutto si da ridurre notevolmente il già scarso raccolto dell'uva, ci ha insegnato o per meglio dire ci ha confermati alcuni insegnamenti che è bene ricordarli.

Il primo insegnamento ci fu confermato che i vigneti siti in valli ed in pianure in terreni neppure di l'umidità ed alle nebbie sono i più fieramente colpiti e difficilmente si difendono dagli attacchi.

Che i vigneti quanto più hanno i grappoli prossimi al suolo e nascosti dai *pampini*, tanto più sono bersaglio della malattia.

3. Che c'è una notevole differenza da un vitigno all'altro nell'ordine della resistenza alla malattia.

Ci sono vitigni, quali p. es. il *bello*, l'*empibotte*, il *mondonico*, il *romanesco*, il *sangiovito*, ecc. che mai si difendono anche con tutte le cure e prodono inevitabilmente 2/3 e forse anche i 3/4 del raccolto, mentre vi hanno altri vitigni quali ad esempio il *cesanese*, specie quello detto del Piglio, il *cabernet*, il *sauvignon*, il *trebbiano verde*, l'*aglianico bianco*, ecc. i quali si difendono colla massima facilità perdono appena 1/10 del raccolto. Questa differenza di resistenza è da seguirsi nel massimo conto.

4. Che è sempre vero il precetto antico del *sovero meticina paratur*, poichè l'esperienza ha confermato che coloro che hanno iniziati per tempo i trattamenti cuprici hanno salvato buona parte del raccolto, mentre gli altri hanno perduto quasi tutto!

Questi ed altri insegnamenti sono da tenersi nel massimo conto per l'avvenire.

Congresso delle latterie sociali a Udine.

— Per iniziativa della benemerita « Associazione agraria friulana » avrà luogo il prossimo settembre in Udine un congresso delle intiere società.

Insetticidi contro la tignola dell'uva.

Il Ministero d'Agricoltura in vista dell'affluenza di rimedi più o meno empirici suggeriti contro la *tignola dell'uva* che vantano l'approvazione del Governo senza che questo ne sappia nulla, ha opportunamente nominata una Commissione di tecnici per avvisare ai rimedi veramente efficaci da suggerirsi.

Per il bosco e per il pascolo. — Il comm. Terzolo Borsallino di Alessandria ha messo a disposizione del « Touring Club Italiano » L. 15 mila per far fronte ai lavori di propaganda in favore del bosco e del pascolo.

Una stazione di monta taurina a Roma.

Per lodevole iniziativa del Ministero d'Agricoltura è stata aperta presso la « R. Scuola pratica d'Agricoltura di Roma » una stazione di monta taurina « con toro di razza *Durham* appartenente alla produzione della carne.

Ciò risponde a quanto scrivemmo nella « nota » del passato numero, onde ce ne compiacciamo.

La tassa di monta è fissata a L. 5.

Camillo Mancini.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati.

Ampliamento binari (Termini Imerese, Spezia).

Ampliamento (Rapone Bavo, Monte Antico).

Illuminazione elettrica (S. Giovanni a Teduccio, Napoli Centrale, Lucca, Parma, Ancona).

Sistemazione (Messina).

Gare di appalto e licitazione privata.

Miglioramento delle comunicazioni fra la linea di corsa ed il binario merci nella stazione di Scafati (linea Napoli-Nocera-Torre Annunziata-Torre 7,900. Aggiud. 30 corr.

Forniture e carico sui vagoni di m. 13,000 di ghiaia vagliata pel risanamento massicciata fra il tronco Ostiglia-Melzo nella linea Milano-Venezia (terzini abbreviati). Importo L. 27,500. Aggiudicazione 25 corr.

Costruzione di un padiglione in muratura per latrine isolate nella stazione di Iacino, Bologna (linea Castalupo-Cavallermaggiore). Aggiudic. 25 corr. Importo L. 1800.

Sistemazione impianti per il servizio d'acqua sulla tratta Santhià-Rho (linea Torino-Milano). Aggiud. 25 corr. Importo L. 25,800.

Consolidamento del rilevato ferroviario fra i km. 98 + 98 e 98 + 488 della linea Bologna-Adriatica (Chioggia. - Aggiud, giorno 28 corr. Importo dei lavori L. 20.000.

Ampliamento e sistemazione del deposito combustibili nella stazione di Padova. - Aggiud. 28 corr. Importo L. 14.800.

Rivernicciatura generale della travata metallica a cavalletto per ferrovia e strada provinciale sul Piceno presso la stazione di Senise (linea della Oleggio-Pino. - Aggiud. 30 corrente. Importo lire 45.000.

Forniture e carico sui vagoni di m. c. 4000 di pietrisco per il risanamento della massicciata fra i km. 25 + 000 e 36 + 870 fra le stazioni di Santhià e Montanaro Zoagli della Genova-Pisa. - Aggiud. 30 corr. Importo L. 12.000.

Costruzione di nuove opere a difesa contro il torrente Melgora fra i km. 15 + 190 e 16 + 388 della Ponte S. Pietro-Seregno. - Aggiud. 30 corr. Importo L. 2000

Costruzione e posa in opera di una pensilina metallica sulla fronte verso ferrovia del F. V. della stazione di Giallarenzo sulla Ancona-Foggia. - Aggiud. 30 corr. Importo L. 8400.

Sistemazione con set archi in calcestruzzo di cemento e con fondazioni in calcestruzzo del ponte sul torrente Tesino. attualmente a travata metallica, ai km. 28 + 681.82 della Bologna-Ortsuto. - Aggiud. 30 corr. Importo L. 292.000.

Gare per forniture.

Licitazione privata esistere per la forniture di Kg. 49,000 di cordo e cordicelle di canapa, assortite. Termine utile 22 luglio.

Id. id. internazionale id. di n. 9 magli a vapore a doppio effetto per le officine di Rimini. 12 luglio.

Vendita di materiali metallici fuori uso nei magazzini di Rivarolo Ligure e di Firenze Porta al Prato. Id. 6 luglio.

Tonn. 3800 di carbone Newpelton da fabbri. Id. 28 giugno.

Licitazione privata esiste per la forniture di n. 15.000 pannelli di lamiera d'acciaio zincati. Id. 5 luglio.

Id. id. nazionale per la forniture di pezzi di ricambio per locomotive gr. 625. Id. 10 luglio.

Id. id. internazionale per la forniture di n. 2 torni di precisione per le officine di Verona. Id. 17 luglio.

Id. id. nazionale per la forniture di Kg. 75,000 di cordicella forsina di canape, rosse di mm. 5, per ispettori. Id. 1° agosto.

Kg. 5000. di sale ammoniaco in pezzi per pila. Id. 10 luglio.

Licitazione privata internazionale per la forniture di N. 2 caldaie a vapore destinate alle officine di Rimini. Id. 17 luglio.

Materiali di ricambio per I. E. G. - Id. 17 luglio p. v.

Licitazione privata per il servizio trasbordo cartoni nel porto di Livorno. - Id. 26 corr.

Id. id. fra ditte nazionali per la ritaglitura di N. 160.000 tinm. - Id. 17 luglio.

Id. id. id. nazionale per la forniture di:

N. 10.000.000 di piombi a T per bollar carri.

Kg. 100.000 id. tipo ex R. A. c. a.

Kg. 300.000 id. a serie tipo ex R. M. c. s. Termine 10 luglio.

Kg. 25.000 di gommellina. - Id. 16 luglio.

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale delle Camere di commercio.

(8) **Londra,** 22. — La Camera di Commercio di Londra ha offerto un grande banchetto in onore dei membri del Congresso internazionale delle Camere di Commercio.

Presiederà Lord Desborough, il quale ha ingegnato all'opera del Congresso.

Ha risposto il Presidente del Congresso, Lo-

(8) **Londra,** 22. Il Congresso interu. della Camera di Commercio ha deciso di tenere il prossimo Congresso, che avrà luogo nell'anno 1912, a Boston.

Scienze e Lettere

R. Accademia di Bologna.

(8) **Bologna,** 22. Nel pomeriggio, alla presenza del Prefetto, del Sindaco, del Rettore e di molti professori dell'Università, delle autorità e di numerosi invitati si è riunita l'adunanza plenaria della Reale Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna sotto la Presidenza del sen. Righi.

Dopo la lettura di alcune comunicazioni scientifiche fu scoperta una lapide con un'epigrafe dettata da Giovanni Pascoli, la quale ricorda che il Re Vittorio Emanuele III, su proposta del Ministro dell'Istruzione, on. Rava, decretò che all'Accademia di Bologna per la Scienze fisiche, matematicali e mediche fosse aggiunta anche la classe delle scienze morali.

Dopo lo scoprimento della lapide l'on. Rava, che era presente, fu vivamente applaudito.

Quindi nell'aula ordinaria delle Scienze morali fu consegnato all'on. Rava un'artistica pergamena nella quale è riprodotta l'epigrafe del Pascoli.

L'on. Rava ha ringraziato dell'affettuosa dimostrazione.

TEATRI ed ARTE

Milano, 22, ore 24. Oggi, coll'intervento del Prefetto, dell'ex Sindaco Ponti, di Arrigo Boito, Umberto Giordano, Giacomo Puccini ed altri maestri, di numerosi invitati, ebbe luogo la inaugurazione del nuovo stabilimento della Ditta editrice Ricordi nella località dell'Acquabella.

"Notte di agguati" a Milano.

Milano, 22, ore 24. Stasera al teatro Dal Verme la Compagnia Stabile di Roma rappresentò per la prima volta in Milano il dramma in versi di Valentino Soldati: « *Notte di agguati*.

Il successo fu buono benchè l'effetto della recitazione si perdesse nell'ambiente troppo vasto. Si distinsero la Varini e la Sarti-Masi.

L'autore ebbe due chiamate dopo il 1° atto, due dopo il 2°, tre dopo il 3°.

RASSEGNA DRAMMATICA

"Tristano e Isolta„ di Ettore Moschino al Costanzi.

Fra le leggende del ciclo di Re Artù e dei cavalieri della Tavola rotonda, una delle più note e popolari è quella di Tristano e Isotta: in ogni letteratura ha avuto i suoi cantori, o quanto meno ha fatto sentire la sua influenza.

Di Bretagna, di Cornovaglia, attirarono le canzoni dei trovori francesi si è diffusa per l'Europa intiera dal 1200 al 1200: in Galia fu celebrata da Béroul, in Inghilterra da Tommaso, in Germania da Gottfredo di Strasburgo, in Norvegia dal Monaco Roberto.

Ed ovunque le vicende di Tristano e Isotta son rimaste personificazione ed emblema dell'amore, della passione spinta al più alto grado.

Quale è che il genio di Riccardo Wagner, volendo trattare il poema dell'amore, ricorse appunto alla leggenda di Tristano e Isotta, che gli ispirò quel poema musicale meraviglioso, abnorme fors'anche per la sua passione smisurata, della tortura amorosa è la più alta ed intensa espressione.

Ettore Moschino — forse e nobile tempra di scrittore — nel recar sulla scena nuovamente questo tema si è forse un po' allontanato dalla concezione wagneriana, più che nella riproduzione di molti tipi e dei caratteri, nella scelta degli episodi da lui trattati.

Non è il caso di ricercare se le variazioni siano state opportune, dal momento che erano necessarie, inevitabili.

L'azione si svolge a Tintoile, capitale del Regno di Cornovaglia, 300 anni dopo Cristo.

Tristano ed Isotta dopo la loro nascita sono bellezza e la sua bontà. Tristano pel suo valore e la sua devozione, si limita a bandire quest'ultimo del Regno.

Al 2° atto — atto veramente magistrale — Tristano, infingendosi pazzo, torna alla Corte di Cornovaglia e vive con Isotta. Quivi (ed è il 3° atto) il sorprende Re Marco: il quale però, vedendo fra i due una spada, emblema di purezza, sente cadere il suo disdegno e si allontana, lasciando la spada, segno di sua presenza. Il risveglio Tristano, commosso della generosità e della grandezza del Re, corre a cercarlo, ma fa agguato l'astende, per trar vendetta del suo padrone, il servo di Andretto, il *cattivo denerlle*, che ferisce con un dardo avvelenato Tristano. Isotta bove il veleno della ferita dell'amante. L'uno e l'altra spirano sovvenente abbracciati.

Il poema del Moschino si adorna in prima linea di una forma notevole, efficace e sempre sensi nobile: armonioso e scorrevole il verso: ricco, vario ed espressivo le imagini.

L'andamento dell'azo e dalle altre una è forse sempre originale, vi si sente spesso l'influenza di altro poeta, che il Moschino deve avere studiato con intense amore.

Sotto l'aspetto teatrale, il lavoro manca talvolta di interesse: in qualche punto appare monotono e prolisso.

Ma pur con tali difetti, nel suo complesso *Tristano e Isolda*, per la professità di affetto tragico e la esuberanza di passione, che con bella vicenda di contrasti si succedono, costituisce un'opera d'arte, che onora il suo autore ed il nostro teatro di prosa.

F. v.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise — Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Capriolo - P. M.: cav. Avellone - P. C.: avv. Remondi, D'Angelantonio, Veroni e Barbosi. - Difensori: on. Facchini e avv. Aldo Vecchini, Orsini e Lucchesi.

Il delitto di via dell'Arco della Chiesa Nuova.

Alle ore 8 precise il prete don Alfonso Adorni, ammanefatto, insieme ad altri detenuti, è condotto, dal Maresciallo Filippini, vesto l'abito talare ed appare disfatto.

Quando alle ore 9 entra nel gabbione l'aula è deserta. Soltanto qualche giornalista è intento a preparare degli appunti e non manca chi fa esercitare la macchina fotografica per fissare le sembianze dell'imputato.

L'udienza si apre alle 9.30: procedutosi alla formazione della Giuria il presidente fa leggere dal cancelliere la sentenza della Sezione di accusa, con la quale il prete Adorni fu rinviato dinanzi al giurati per rispondere di omicidio premeditato commesso il 3 settembre 1908 in persona del sacerdote Costanzo Costantini, di furto e di falso.

Poscia si procede all'appello dei numerosi testimoni citati dalle parti.

Come portti sono stati citati i prof. De Sanctis, Monteleone Giuseppe e De Pudya, Mingazzini, Tonnola, Impallomeni e Serratrice della pubblica accusa; Gasbarri e Volpano della parte civile; Tamburrini e Mòglie della difesa.

Mancano i prof. Tamburrini e Mòglie perchè hanno chiesto di dispensarlo dal ricorrere ricevuto.

La difesa rinuncia alla loro perizia dichiarando di rimettersi alle conclusioni che saranno per emettere gli altri periti.

Alle 12 si sospende l'udienza.

Alla ripresa dei dibattimento, ore 15.30, si procede all'interrogatorio di don Adorni, il quale confessa in sostanza di avere ucciso don Costantini, perchè a'a vista dei libretti della Cassa di Risparmio, ove il Costantini don Costantini, quando la seconda volta si recò da lui, il 3 settembre, per trattare l'affitto della camera, che egli, Adorni, occupava presso il Filippini, prese il lume degli occhi e colpì alla cieca per impadronirsi del denaro.

Alla domanda: perchè lasciò due libretti della Cassa di Risparmio? Rispose: *Erano miei, Adorni*. Perchè intestati l'uno ad una donna e l'altro al Costantini stesso!

Il procedimento si svolge senza incidenti, ed in parte a porte chiuse.

Domani, a suo tempo, la sentenza della Corte.

Consiglio Comunale

Seduta del 22 giugno — Presidenza: **Tonelli.**

Si sopprimono per questa seduta le interrogazioni.

La questione degli alloggi.

Ferrari. Rammenta una sua mozione per un voto al Governo per la sollazione della questione degli alloggi. In questi giorni l'on. Stefani ha presentato al Governo una interrogazione invitandolo a farla discutere prima delle vacanze. Prega quindi il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale di Roma sempre più preoccupato dall'enorme rincaro dei fitti, fa voti che il Governo affretti gli studi promessi per la Valutazione Sociale e delle pigioni, affinchè il relativo progetto di legge possa essere discusso dal Parlamento, prima che esso sospenda i lavori ».

Posto al voti l'ordine del giorno è approvato.

Le varie proposte.

Si approvano le seguenti proposte:

Appalto per il servizio delle vetture occorrenti per gli Uffici municipali.

Riforma dello Statuto del Conservatorio delle mendicanti e provvedimento con l'Opera nazionale di Patronato Regina Elena.

Schema di convenzione fra il Comune di Roma e la Società Cooperativa operai conducenti di vetture.

Inclusione di un tratto della strada N. 47 nel Piano Regolatore delle strade per la bonifica dell'Agro romano.

Servizio in economia degli impianti termici, meccanici e idraulici del mattatoio (1ª deliberazione).

Comunicazione di deliberazione di Giunta per pagamento di spese contrattuali.

Concordato col sig. Albertini per la cessione del terreno occorrente all'allargamento della Via delle Tre Madonne

Nuovo concordato con la sig. Amelia Pisacovelo per costruzione di un muro di sostegno.

Lo Stadio.

Si pone si voti la proposta:

Istituzione di un Stadio in Roma.

Bruchi. In mancanza di oratori più autorevoli di lui reale plauso alla Giunta per la presentazione della proposta di cui si compiace e per la costanza e fermezza.

Vorrebbe che la parte povera della popolazione potesse assistere ed addestrarsi nello Stadio gratuitamente.

Cappa. Trova che il compromesso è stato sapientemente fatto con! nei riguardi dell'Amm. che in quelli dell'Istituto per l'educazione fisica. E' contento agli ingressi gratuiti perchè si compromiserebbe l'ordinamento economico dello Stadio.

Trompeo. Ringrazia delle benevole parole. Il compromesso fu lungamente studiato, avendo in vista le scopo precipuo della istituzione. Perciò è ritenuto utile stabilire che l'esercizio dello Stadio debba rispondere sempre a questo intento.

Non ritiene opportuno insistere nel concetto della gratuità di accesso per necessità di ordine pubblico: meglio è limitare il prezzo per alcuni giorni a minissime condizioni, che permettano l'accesso a tutte le classi della cittadinanza.

Quanto agli esercizi gratuiti pensa che di ciò non mancherà di occuparsi l'istituto per l'educazione fisica, rispondendo appunto alla sua finalità.

La proposta è approvata.

L'Agenzia annonaria

Si passa alla proposta:

Istituzione di un'Agenzia annonaria.

Torionia trova la proposta direttoso. Si tratta di creare un'altra burocrazia che libera da fare i suoi guadagni nell'esercizio. Non dobbiamo quindi garantire nè percentuali di utili, nè altri speciali guadagni.

Dubita della efficacia dell'organismo proposto. Lamenta che dal 1908 ad oggi non sia stata comunicata mai al Consiglio la relazione Ruini.

La proposta non può essere presa in esame a parecchi bagarini su grosso bagarino, accordando alla Società il diritto di commerciare direttamente. Contro questo accaparratore il Comune non ha alcun garanzia alla quella della diffida!

Nessuno intervento è riservato al Municipio nella determinazione del prezzo delle derrate. Tema poi che con la Convenzione in questione il Comune si vincoli per una eventuale riforma della tariffe daziaria.

Bruchi. Merita lode l'Amm. di avere affrontata la questione. Certo la proposta è molto complessa, perchè si occupa di parecchie cose che potrebbero aver vita separatamente. Però teme che per evitare lanti piccoli accaparratori si finisca per cadere nella classe di grosso accaparratore isolato, costituendo un *trust*, un monopolio che sarà padrone del mercato. In tal modo si sopprimerà qualunque concorrenza.

Non sa spiegarsi perchè debba il Comune pagare una percentuale sull'ammontare delle operazioni, quando l'Agenzia già percepisce una commissione sulle singole contrattazioni.

Egli approva la Convenzione se potrà essere rescissorio che non vi sarà il pericolo che la Società si possa trasformare in un *trust*.

Balliori. Dell'argomento si è occupato con molta cura l'Azienda. Presedette a ma essa studiò assai con criteri ristretti. Non crede di dover ripetere cose che sono serianente risposte da quanto seguirono le discussioni del Consiglio.

Nel non arrecarne che con la proposta presentata si risolvano dall'oggi al domani le questioni del care-viveri. Ma quale differenza passa fra la nostra proposta e quella del predecessori?

Questi infatti volevano fare opera graduale, affermando che un capitale di cinque milioni sarebbe stato sufficiente a muovere i primi passi. Ora questo capitale non è insufficiente. A noi si presentavano tre vie: o fare un'Agenzia municipale, o costituire un'Agenzia col concorso di Enti diversi o con quello del Comune; infine la soluzione che è stata preferita.

Ci sembrò inattuabile l'Agenzia municipale: gli esperimenti fatti al mercato del pesce, quello degli abbacchi hanno dimostrato all'evidenza come il Comune non sarebbe adatto a modo e esercire direttamente l'azienda. Vagheggiavano anche noi la forma proposta dai predecessori, che per verità ci sembrava buona: ma non riuscimmo a formare anche i due terzi di quel capitale cui bastano 500 mila lire che sembravano indispensabili per muovere i primi passi. Non ripeteremo quindi che ricorrere al mercato privato. Ma è questo metodo tale da evitare che l'Ente si possa trasformare da moderatore in sfruttatore?

Afferma che il Comune è in condizione di poter esercitare il necessario controllo per garantire l'interesse pubblico.

Afferma che la convenzione tende ad escludere ogni monopolio. Ci era stato chiesto un compenso fisso sulle importazioni: noi preferimmo invece di assegnare una percentuale che stimolasse ad aumentare le importazioni.

Ritiene la Commissione del 10 0/0 che costituisce il massimo limite conseguibile. La Società può convertirsi in un bagarino ufficiale? No, perchè non potrà disporre che del 50 0/0 dei magazzini: in ogni modo il Comune ha il diritto alla rescissione del contratto.

Si approvano con poche osservazioni i singoli articoli della proposta.

La seduta è tolta a mezzanotte.

(Le critiche mosse dal cons. Torlonia e Bruchi, ed il silenzio, diremo così, misterioso, di tutti gli altri consiglieri che non hanno creduto di prendere la parola sopra un tema così importante, accrescono le preoccupazioni sul modo come funzionerà l'Agenzia Annonaria e sui pericoli della istituzione così come l'ha proposta l'Amm. comunale. Nè il discorso dell'egregio assessore Balliori è stato sufficiente a dissipare i dubbi nè tampoco le preoccupazioni.

N. d. D.)

×

Erano presenti:

Albano, Albni, Alliata, Armani, Anrell, Ballori, Bentivegna, Berio, Bruchi, Cagiati, Canti, Carotti, Caruso, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giordani, Giulianori, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Musanti, Orlando, Pagliarini, Palomba, Pavoni, Pietri, Quarteroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvatores, Sanscini, Serenti, Staderini, Stecchi, Sussi, Tonelli, Torlonia, Trinchieri, Trompeo, Vercellani, Villa, Zingone.

SPORTS

Il Concorso ippico a Milano.

Milano, 22, ore 24. Oggi, per la prima giornata del Concorso ippico nazionale, indetto dalla nuova Società, al campo Ostacoli », sotto il patronato del Duca d'Aosta, il pubblico fu una brallceva di un pubblico elegantissimo. Ecco i risultati:

1° categ. - Premio L. 1200 - Vince il cavallo *Getto*, del tenente Bozzano dei cavalleggieri « Vercelli », montato dal tenente Donadei.

2° categ. - Arrivano: 1° *Bliss*, dell'avv. Galbiati vincendo L. 2000; 2° *Turlupinoide*, del signor Dellapiè; 3° *Jupiter*, del conte Alessandro Negroni Prato-Morosini.

Venerdì 2ª giornata.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 24 Giugno 1910 — S. Agrippina
Leva il sole alle 4.37 m. — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle 9.3 s. — Tramonta alle 4.36 m.
D'Ava Maria suona alle ore 3 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Giugno 1910 — alle ore 15
In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	7.4	1/2 coper.	Nizza	19.4	1/2 coper.
Arcangelo	17.0	3/4 coper.	Parigi	15.8	3/4 coper.
Vienna	11.6	1/4 coper.	Costantin.		
Madrid	16.8	1/2 coper.	Malta	23.1	1/4 coper.
Parigi	17.6	coperto	Atene		

In Italia

CITTA'	Barometro a 0°	Cielo	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	23.2	coperto	calmo	27.4	20.8
Torino	18.8	coperto	—	29.0	19.0
Milano	19.5	1/2 coperto	—	28.6	17.7
Verona	20.4	3/4 coperto	—	29.2	19.0
Bologna	20.9	1/4 coperto	calmo	29.7	17.0
Ravenna	18.5	sereno	—	28.0	17.2
Ancona	21.2	1/4 coperto	calmo	24.8	18.7
Firenze	19.4	1/4 coperto	—	27.0	17.4
Urbino	19.4	1/4 coperto	—	28.6	16.0
ROMA	**21.0**	**sereno**	**—**	**27.8**	**17.5**
Bari	18.0	sereno	calmo	25.8	17.0
Napoli	20.0	sereno	calmo	26.0	18.0
Cagliari	15.0	sereno	—	21.4	13.8
Tiriolo	11.3	coperto	—	21.0	11.7
Palermo	22.3	sereno	calmo	26.4	19.7
Messina	24.0	sereno	calmo	26.8	16.8
Cagliari	19.0	sereno	calmo	25.3	15.2

Probabilità: venti moderati meridionali; cielo alquanto nuvoloso in Val Padana, generalmente sereno altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 si mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Temperatura centigr. massima 28.2 — minima 17.2 — Umidità relativa 70 assoluta. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo sereno.

Leggrifo.

Capo con *piede* altare ognora.
Core con *piede* tale si adora.
Core con *capo* sono in ispesa.
L'intier del Ritoli fa nel paese.

Spiegazione del precedente passatempo
BARO-METRO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 20 GIUGNO 1910.

Foglietti Pietro bigliettaio con Cervasoli Attilia
Alvisani Attilio barbiere, con Cecio Serafina
Ricciotti Ricciotti Giuseppe con Ricci Blandina
Accani Pietro cocchiere, con Carlenzi Teresa
Sulli Carlo impiegato, con Lauresni Lucia
Girardi Silvio falegname, con Aceroni Marta
Iori Catabio portalettere, con Fabiani Annunziata
Bertini Enrico orefice, con Bernardi Giuseppina
Forges Roberto pubblicista, con Cortese Virginia
Forti Costantino Secondo, con Costantini Alfonsa

Nati e morti denunziati il 22 giugno 1910.
Nati 22 compresi i nati morti e gli esposti 4
Morti 44 dei quali 17 sotto i 7 anni

Morti

Giachi Angelee in Angelo Roma 29 formaciaio coniug
Fanbener Lily in Enrico Carlo Berlino 24 anni nub
Lelotti Carlo Camillo fu Tommaso Roma 81 pens coniug
Colotti Colotti fu Francesco Roma 64 pens ved Sarnicio
Piccolomini Emilia fu Enaco Pisa 24 nubile
Bicchi Margherita fu Pietro Castelnuovo di ved Fontini
Genovesi Assunta fu Luigi Roma 24 coniug Romanelli
Colli Cesare fu Pietro Nocera 70 pens coniug
Boratti Maddalena Castagneli 68 ved Aceti
Pentieri Nestore fu Fortunato Pergola 42 formaio coniug
Burroni Pietro fu Alessandro Roma 72

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 22 giugno - Pres. **Manfredi** - *Ore 15,10.*

BILANCIO DELL'INTERNO

Inghilleri (relatore). Al sen. Garofalo che ha sollevato una questione di carattere sociale, l'alcoolismo, ricorda che il male è antico e che in tutto il mondo si sono studiati e tentati provvedimenti, fino ad arrivare alle proibizioni assolute come in alcuni Stati d'America.

I risultati ottenuti non sono stati soddisfacenti.

Crede che solamente il progresso, la coltura e l'igiene potranno influire alla diminuzione del male.

Più che nei provvedimenti di Pubblica Sicurezza ha fiducia nella propaganda contro l'alcoolismo.

Deplora sia stato soppresso l'Istituto vaccinogeno di Stato creato sotto il Ministero Crispi, che ci sottraeva alla importazione del vaccino della Svizzera. Ma non desidera ricerca perchè non gli sembra provvido il fare e disfare.

Riconosce la gravità della lotta contro la tubercolosi e dimostra la utilità dei dispensari antitubercolari.

Aderisce a quanto disse il sen. Foà sui benefici che si possono ritrarre dagli Ospizi marini, ma sarebbe stato bene che il sen. Foà avesse indicato i mezzi per trasformare gli Ospizi marini in sanatori permanenti.

Al sen. Pierantoni chiede venia se si deve dichiarare incompetente a rispondergli sulle questioni concernenti il Ministero di aviazione. Crede potrà rispondere il Presidente del Consiglio.

Luzzatti (interrompendo). Io sono nello stesso imbarazzo. (Ilarità).

Inghilleri. Si associa alle osservazioni del senatore Tamassia circa gli inconvenienti delle Corti d'assise.

Passando a parlare dei manicomi, afferma che l'Italia fu l'ultima ad avere una legge in proposito.

Rileva la necessità di asili separati per gli idioti, i quali debbono avere trattamento diverso da quello dei pazzi.

Ha grande fiducia nel patronato famigliare, che in talune città ha dato ottimi risultati.

Riconosce col sen. Villari il deplorevole abbandono in cui sono lasciati gli Archivi di Stato: per ordinarli occorre unificare gli archivi notarili con quelli di Stato.

Al sen. Scialoia osserva che i diversi Comuni non possono essere trattati alla stessa stregua.

Perchè non fare per legge la classificazione dei Comuni?

Si dice che la questione è ormai matura...

Luzzatti. E' matura nelle carte, ma non nell'animo degli italiani.

Inghilleri. Rileva le considerazioni sulla beneficenza e sulla giustizia amministrativa fatte dal sen. Mortara e Scialoia.

Si associa a quanto disse il sen Scialoia sulle conseguenze prodotte dalla diversità di pareri e decisioni tra sezione contenziosa e sezione consultiva.

Dimostra che s'impone la necessità di un tribunale dei conflitti.

Concludendo dice che se l'on. Luzzatti potesse riordinare la giustizia amministrativa, compiendo un'opera importantissima giuridico-sociale, lascierebbe di sè un grande ricordo. (Approvazioni).

Discorso del Presidente del Consiglio

Luzzatti (segni d'attenzione) comincia col rilevare l'importante discussione sollevata in Senato sul bilancio dell'interno.

Seguirà gli oratori. Incomincia dal sen. Pierantoni, al quale dichiara di non poersi assumere la responsabilità di convocare un Congresso internazionale per delimitare gli spazi all'aviazione e gli abissi del mare ai sommergibili.

Circa la questione dell'alcoolismo sollevata dal senatore Garofalo, annunzia che presenterà al Parlamento alcuni provvedimenti per combattere il male: il primo consistera nel portare al limite massimo la tassa dell'alcool: il secondo nella limitazione degli spacci: il terzo infine nel diffondere le società di temperanza, avendo contemporaneamente da tassa tutte le altre bevande non nocive.

Un tal progetto non potrebbe da altri essere meglio studiato che dal Senato e però il relativo progetto sarà prima presentato al Senato del Regno.

Accenna ai provvedimenti di polizia presi in alcuni prefetti per diminuire l'alcoolismo nelle rispettive provincie.

Ciò non basta: occorrono provvedimenti legislativi sul genere di quelli adottati da altri Stati.

Al sen. Foà dice che non è contrario alla ricostituzione dell'istituto vaccinologico di Stato, che si è dimostrato utilissimo.

Discende poi dal sen. Foà su quanto egli ha detto circa le condizioni sanitarie d'Italia.

Infatti la guerra contro la pellagra è mirabilmente riuscita: la tubercolosi, da recenti statistiche, risulta diminuita.

Invita il sen. Grassi ad associare l'opera sua a quella dell'Ufficio della Sanità Pubblica per combattere il *colisare* e la febbre di Malta.

Trova giusto quanto ha detto il sen. Lamberti circa l'Istituto dei corrigendi minorenni di Firenze: provvederà a stanziare nel bilancio un maggior fondo per aumentare la retta da pagarsi per ciascun corrigendo.

Si riferisce a quanto ha detto il relatore in risposta alle raccomandazioni del sen. Tamassia: lo assicura che si provvederà a ciò alla Camera che provvede con la somma di 3 milioni e mezzo ad ampliare e restaurare alcuni fabbricati carcerari.

Non può consentire col sen. Tamassia sulla convenienza di agravare le Provincie da una parte degli oneri per i manicomi, accollandoli ai Comuni.

Al sen. Mariagrazia dichiara che se anche le condizioni finanziarie dello Stato permettessero non crederebbe conveniente di avocare allo Stato l'istituto dei medici condotti: ciò riterebbe le consentirebbe mostre. Inoltre gli oneri dei Comuni e dabbe risultati molto dubbi. (Approvazioni).

Al sen. Villari che parlò delle tristi condizioni degli Archivi di Stato e degli archivisti, dichiara che le dotazioni sono ridicole alle esigenze tecniche. A rimediare ha già pensato di ammentare gli stanziamenti nel prossimo bilancio: anche per provvedere agli stipendi del personale. (Bene).

Venendo agli scioperi osserva che le mercedi agrarie in Italia sono oggi superiori a quelle di molti altri paesi. Eppure in Italia questi scioperi sono frequenti e mettono a repentaglio la nostra maggiore ricchezza, quella agricola.

Ricorda gli scioperi del Ravennate nei quali il Governo si trova costretto a difendere una categoria di operai contro un altra categoria di operai.

Bisogna difendere la libertà di sciopero come quella di lavoro: questa più di quella.

Al sen. Astengo che parlò del recente sciopero dei muratori, dice che la condotta dell'autorità di Roma in quell'occasione fu più che corretta. La libertà di lavoro fu sempre rispettata contro le coercizioni sguadre di ribelli, i quali non vollero che lavorano più nei cantieri, ma nelle stesse case degli operai, rendendo così difficile l'accertamento del reato contro la libertà di lavoro.

Lo sciopero ultimo deve essere stato di grande lezione per tutti i proprietari ed operai.

Il sen. Pedotti ha mosso una grave questione che fa un aspetto nuovo e che mette in luce una nuova disorganizzazione, quella dell'esercito italiano.

La breve ferma biennale richiede che il soldato sia tutto lasciato all'esercito ed alla disciplina e non distolto dalle sue funzioni pel servizio di pubblica sicurezza.

Accanna alle continue richieste di truppa fatte da alcuni Prefetti: dinnanzi a questo stato di cose ha pensato di mandare durante le vacanze un progetto già concepito dall'on. Giolitti, quello cioè di istituire battaglioni mobili di carabinieri.

Questi battaglioni mobili giovereanno all'esercito al corpo dei carabinieri e rappresenteranno una notevole economia nella spesa attuale, che nello scorso anno per distaccamento di truppe è salita a più di dieci milioni.

Spera che il Senato darà il suo appoggio a questa riforma. (Approvazioni).

Sulla questione della trasformazione delle pubbliche beneficenze a fini sociali, sollevata dal senatore Mortara, dice che lo Stato deve mutare il meno possibile le finalità delle istituzioni e mutandole saper scegliere scopi affini bene!) Questa è la via seguita finora, specie in Sardegna: non occorrono quindi nuove leggi, bastano le vigenti, basta la Commissione di pubblica beneficenza già istituita.

Ha già presi accordi col Guardasigilli per studiare un metodo che valga ad accelerare la trasformazione degli antiquati istituti di beneficenza.

Circa il problema della riforma del Consiglio di Stato distingue due provvedimenti: il primo consiste nel accennare subito un disegno di legge per accrescere il numero dei consiglieri specie nella 4ª e 5ª sezione; il secondo nella estensione la stessa riforma alle Giunte provinciali amministrative.

Sulla proposta del Sen. Scialoja di staccare le sezioni 4 e 5 del Consiglio di Stato per farne un tribunale amministrativo crede convenga istituire una Commissione per studiare la proposta.

Anche il tribunale delle competenze vagheggiato come permanente dagli uni, come transitorio dagli altri, potrà essere studiato da quella stessa Commissione ed egli sarà felice di legare il suo nome alla soluzione del problema.

Sulla questione delle finanze provinciali, sollevata dal sen. Cencelli, ricorda che i suoi predecessori presentarono un progetto di legge sull'argomento e che egli mantiene.

Le condizioni finanziarie del nostro paese non permettono di largheggiare nelle spese, se non vogliamo andare incontro a quei disavanzo che è stato per tanti anni il nostro tormento. Siamo ancora in pareggio ma il margine è breve. E dobbiamo tener presenti due incognite: il terremoto e le ferrovie.

Il Senato ci seguirà nel fermo proposito di mantenere intangibile il pareggio che abbiamo ricevuto come un sacro deposito e che intatto vogliamo trasmettere ai nostri successori. (Vivi e prolungati applausi).

La discussione dei capitoli è rinviata a domani.

×

Presidente comunica i ringraziamenti del Principe Umberto Conte di Salemi per gli auguri rivoltigli dal Senato in occasione della sua nomina a senatore. (Approvazioni).

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

22 giugno Presidenza - **Finocchiaro.** - *Ore 9.5*

Per i bacini montani.

Milani approva i concetti informatori del disegno di legge che considera organico in ogni sua parte: raccomanda soltanto che nell'applicazione si tenga conto nei limiti del possibile, delle diverasissime esigenze e condizioni locali.

Crede insufficienti i fondi stanziati e lamenta che il disegno di legge escluda quelle regioni dove non si eseguiscono opere pubbliche a carico dello Stato.

Raccomanda che alle grandi e costose opere per incanalare i corsi d'acqua si preferiscano quelle più modeste di rimboschimento e di rimalzamento, con più effettivo risultato utile, e con grande economia nella spesa. (Bene!)

Germanati non è d'accordo coi proponenti del disegno di legge intorno alle origini delle frane e delle alluvioni.

Le ultime esperienze scientifiche hanno dimostrato che i boschi provocano, anzichè impedire, le frane e piene e crede non lontano il giorno in cui ad una rivoluzione scientifica in fatto di idraulica seguirà una rivoluzione nelle leggi relative.

In ogni modo, il disegno di legge sarà a tutto beneficio dei latifondisti e degli industriali della pianura, trasmanado ancora una volta i diritti e gli interessi delle popolazioni montane.

Ricorda di avere più volte invocata la riforma del vincolo forestale e domanda al Governo l'impegno preciso di presentare prontamente apposito disegno di legge ripetutamente promesso riservandosi, in caso contrario, di votare contro il disegno di legge. (Approvazioni).

Pantano. Il disegno di legge è buono nelle sue linee sostanziali, ma ha il grave torto di creare stridenti contrasti tra gli interessi delle popolazioni del monte e del piano e tra le varie regioni del paese.

Rileva inoltre una grande sproporzione fra il territorio che lo informa e i mezzi per attuarlo: sproporzione che si accentua in modo speciale nella parte della legge relativa ai bacini montani.

Ai bacini montani è destinata infatti una minima parte dei fondi stanziati con questa legge: ma alla deficienza si potrebbe parzialmente riparare con l'emendamento dell'on. Celli.

Segnala le particolari condizioni orografiche e climatologiche dell'Italia meridionale e insulare, per la quale il disegno di legge non provvede in alcuna maniera.

Il disegno di legge avvantaggia altresì il grande latifondo del piano a danno della piccola proprietà montana: e perciò invita il Ministro a studiare gli opportuni emendamenti, rimandando alla ripresa dei lavori parlamentari il seguito della discussione. Presenta in questo senso un ordine del giorno (Commenti).

Masi crederebbe dannoso un ritardo nella approvazione del disegno ed accetta l'on. Pantano a non frastorare nella sua proposta sospensiva.

Si dichiara favorevole alla Commissione centrale unica, che potrà coordinare con unità di indirizzo tutti i lavori di sistemazione idraulico-forestale ed all'obbligo che alla bonifica idraulica segua subito quella agricola.

Si riserva di presentare opportuni emendamenti per la concessione delle acque potabili.

Casolini è favorevole alla proposta sospensiva dell'on. Pantano, imperciocchè il progetto, se favorisce la proprietà fondiaria in pianura, crea nuovi danni e stabilisce nuove restrizioni alla piccola proprietà montanara.

De Gennaro lamenta che il disegno di legge non tenga conto dei bacini montani e dei corsi di acqua in molte contrade del Regno e specialmente delle provincie meridionali.

Per non stabilire un diverso trattamento tra le varie regioni, bisogna che le leggi tengano conto di tutti i bacini montani per i quali occorre la sistemazione idraulica e forestale, e di tutti i corsi d'acqua da regolare e da arginare.

Approverà il presente disegno, ma invita il Governo a presentare altro nel novembre prossimo, che tenga presenti tutte le altre opere non comprese nella data tabella.

Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Cavagnari deplora che il disegno di legge colpisca importante e complessa venga dinanzi alla Camera negli ultimi giorni dei suoi lavori; apperciò approggia la sospensiva.

Agnesi si associa alle critiche dell'on. Germanati e, nell'interesse delle popolazioni montanare, raccomanda opportune correzioni.

Beltrami crede che sarebbe stato meglio dividere il disegno di legge in tre proposte speciali e risolverle separatamente.

Lamenta che nel disegno di legge si ribadisca il criterio di accentramento e pregiudichi la riforma del vincolo forestale, che è antico bisogno e vivo desiderio di numerose popolazioni.

Si augura che ne sia rimandata la discussione. (Bravo).

Cornaggia osserva che la necessità di affrettare la discussione di questo disegno di legge come completamento della legge per la navigazione interna fu riconosciuta dal Governo, perchè, ad esempio, ci sono certi tratti del Po che debbono essere sistemati (interruzioni) se si vogliono evitare gravissimi danni.

Per la mutualità scolastica.

Raineri (agricoltura) presenta il disegno di legge: Provvedimenti per la mutualità scolastica.

La seduta termina alle 11.50.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza del V. Presidente **Finocchiaro.** *ore 16*

INTERROGAZIONI

L'insegnamento religioso nelle scuole.

Teso (istruzione) all'on. Eugenio Rossi che chiede se l'insegnamento religioso nelle classi quinte e sesta delle scuole elementari municipali di Milano, sia legale, avendo ancora al riguardo pendente un ricorso discusso alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

Il Ministero non può provvedere sui ricorsi di una competenza seguita l'avviso della Commissione consultiva.

Chiesa E. si dichiara soddisfatto e confida che il Governo saprà energicamente garantire il rispetto della legge.

Intorno ad un istituto premiscuo.

Teso (istruzione) all'on. Eugenio Rossi che interroga circa la dichiarazione di promiscuità dell'istituto magistrale *Domina* di Petralia Sottana, dipende non avere ancora il Sindaco di Petralia Inviati i documenti necessari per l'invocato provvedimento.

Rossi Eugenio afferma che l'indugio non dipende dal Comune, ma dal Ministero per il ritardo della pubblicazione del regolamento.

Teso risponde che le altre scuole chiesero la promiscuità prima della legge vigente, alla quale l'Amministrazione non può che attenersi.

Per un dazio di conguo.

Luciani (Agricolt.) ad analoga interrogazione dell'on. Montù dichiara non riconoscere l'urgenza di abolire o ridurre i dazi d'importazione sui ritagli di lana. Applicare poi un dazio di esportazione sui ritagli sarebbe violento dal trattati di commercio.

Gallino Natale (Finanze) si associa, notando che l'industria della distagnatura va prendendo incremento anche col vigente regime doganale.

Montù ringrazia e fa voto che in occasione di nuovi trattati di commercio, si riservi la facoltà di imporre un dazio di uscita sui ritagli di lana.

Il dazio d'importazione ha impedito all'industria della distagnatura di poter avere quello sviluppo che dovrebbe. Mentre, abolendo o riducendo quel dazio, la nostra industria potrebbe fare a quella estera una concorrenza vittoriosa.

Nei tribunale di Nicosia.

Guarracino (Giustizia). All'on. La Via, il quale chiede che il tribunale di Nicosia sia messo in condizione di amministrare giustizia, risponde essere vero che quel tribunale rimase per qualche tempo privo di giudici; ma i posti vacanti sono stati coperti, il giudice in aspettativa ha ripreso servizio e il giudice aggiunto è stato invitato a raggiungere immediatamente la residenza.

La Via ringrazia e confida che pari sollecitudine porrà il Ministro per coprire posti vacanti nella cancelleria di quel tribunale.

Il servizio vagoni-letto.

De Seta (LL. PP.) All'on. Fiamberti, che lamenta il servizio della Compagnia dei vagoni-letto sui treni ordinari in Italia, dichiara non risultargli che il servizio non proceda regolarmente. Aggiunge che la Compagnia procede gradatamente al miglioramento del materiale.

Fiamberti afferma che le vetture a letto sono in condizioni deplorevoli e prende atto dell'annunzio che la Società stessa ha riconosciuto la necessità di migliorare il materiale.

Per un mancato ricevimento di operai delle Manifatture.

Gallino (Finanze). All'on. Valeri, circa il rifiuto opposto da un funzionario di ricevere una Commissione di sindaci ed operai delle Manifatture dei tabacchi di Chiaravalle, dichiara che il direttore generale non può ricevere Commissioni di operai per ogni più piccola questione tanto più trattandosi di argomenti, che sono di competenza dei direttori delle Manifatture locali.

Valeri, nota che la Commissione era accompagnata dai sindaci di Chiaravalle e dei comuni vicini. Essi, dopo esser stati rivevuti cortesemente dal ministro e dal sottosegretario di Stato volevano fare atto di deferenza, presentarsi al direttore generale, ma non furono ricevuti.

Se no duole vivamente confida che tale inconveniente non debbasi ripetere.

Per la manifattura di Chiaravalle.

Gallino, (finanze), all'on. Boccalli, che interroga circa la questione, che agita il personale della Manifattura dei tabacchi di Chiaravalle, risponde che il Ministero riprenderà in esame il memoriale presentato dagli operai di quella manifattura; ma dichiara subito non essere possibile aggravare le condizioni del bilancio dello Stato.

Boccali, insiste perchè si dia soddisfazione a quelle giuste richieste e si tardegia, tra i rumori della Camera, a dimostrare che, accogliendole, non si addoseranno al bilancio maggiori oneri.

Sempre lotteria di beneficenza.

Chimienti, a nome anche dell'onor. De Vito De Marco, svolge una proposta di legge per una lotteria a favore delle Congregazioni di carità di Brindisi e di Gallipoli.

Gallino, (finanze) con le consuete riserve, no consente la presa in considerazione. (Si deliberato).

BILANCIO DELLE POSTE.

Turati come presidente della Federazione postelegrafica, illustra i memoriali da essa presentati.

Schanzer chiede la parola per fatto personale, perchè l'on. Turati nel suo discorso, ha citato più volte il suo nome ed ha rivolto varie critiche all'azienda telefonica a capo della quale egli è stato, come Ministro, per due anni e mezzo e che ha perciò il dovere di difendere.

Dichiara che nessuno più di lui ha sentito la responsabilità dell'azienda telefonica alla cui sistemazione, nei limiti del bilancio, ha la coscienza di avere dedicato le sue più assidue cure.

Trova eccessive le critiche rivolte dall'on. Turati all'azienda dei telefoni, la quale è l'azienda dello Stato più redditizia.

E comincia col dimostrare come l'aumento del personale telefonico non sia stato eccessivo, ma sia stato richiesto dalle esigenze del servizio, avendo l'azienda dei telefoni dopo l'assunzione da parte dello Stato, acquistato sempre maggior incremento e sviluppo.

Dimostra poi come egli non abbia violato l'impegno contratto colla legge votata dal Parlamento e nega che durante la sua permanenza al Governo l'azienda telefonica abbia proceduto senza un programma e senza un nesso.

Il programma non mancò, quello che mancò furono i fondi per attuarlo perchè il Ministero del Tesoro si rifiutò di darli.

Ma non solo egli si preoccupò di dare all'azienda telefonica, dopo il riscatto, il miglior assetto possibile, ma si preoccupò di concretare anche un programma tecnico per l'avvenire, necessario ed urgente se non si voleva che l'azienda telefonica fosse colpita da paralisi.

Si doveva provvedere subito alla rinnovazione delle centrali e bisognava assumere scegliere il sistema. A tale scopo egli interrogò le principali case del mondo e al persuase che i migliori assuntori erano quelli proposti da due case americane. E se fosse rimasto al potere avrebbe dato a Roma per il 1911 una centrale che potesse rispondere a tutte le esigenze del servizio, e successivamente avrebbe provveduto alla rinnovazione delle centrali anche per le altre città.

Dichiara poi di aver sempre negata la proroga chiesta dalla Cooperativa telefonica di Roma perchè era stranno che mentre lo Stato riscattava l'azienda dei telefoni consentisse poi a crearsi una concorrente nella capitale d'Italia.

Quando seppe che la Cooperativa romana, malgrado ciò, si preparava a rinnovare tutti gli impianti, scrisse al Ministero del tesoro segnalando l'opportunità di riscattare subito gli impianti di quella Società il che poteva farsi con poca spesa. Ma malgrado le vive insistenze il Ministro del tesoro negò ostinatamente i fondi.

Anche per questa parte l'oratore ha la coscienza di aver compiuto il suo dovere.

Conclude riconoscendo l'urgenza di dare all'azienda telefonica un assetto definitivo.

Bisogna rendere l'azienda più industriale e più sicura; bisogna dare ad essa i mezzi necessari per cooperare. Se non si ha questo coraggio meglio passare all'esercizio privato e farlo subito per evitare che le finanze, assegnandosi a salvarsi di dello Stato, impongano condizioni troppo onerose.

Egli però ha fiducia nel Ministro Ciuffelli, il quale — spera — vorrà studiare questo importantissimo problema e presentare a novembre un disegno di legge per risolverlo in modo soddisfacente. (Approvazioni vivissime. Molte strette di mano).

Di Sant'Onofrio anch'egli per fatto personale prende la parola e difende la sua opera di Ministro dei telefoni, dimostrando come anche a lui non sia mancata la buona volontà di dare all'azienda telefonica un assetto soddisfacente, e che se non potè farlo fu per mancanza di mezzi.

Ferraris Maggiorino afferma che in Italia il servizio postale è mediocre, quello telegrafico cattivo e quello telefonico pessimo.

Su quest'ultimo l'oratore maggiormente si intrattiene.

Afferma che lo Stato, assumendo il servizio telefonico, ha fatto cosa buona. Rimproverа però ai Governi che si sono succeduti in questi ultimi tempi di non essersi resi conto delle necessità della azienda cui presiedevano.

Egli crede che siano necessari 100 milioni per sistemare l'azienda telefonica e per rinnovarne ed estenderne gli impianti in modo rispondente alle esigenze del servizio.

Crede che la soluzione di questo grave problema costituisca un atto politico di prim'ordine.

Partroppo in Italia si è presa l'abitudine di mandare al Ministero delle poste anche e Ministro per la prima volta. Avviene così che egli non ha tra i colleghi più assidui l'autorità per reclamare i fondi che gli sono necessari ed avviene altresì che se vi sono 100 lire disponibili, è grazia se gli altri Ministri ne prendono 99, lasciando al collega delle poste una lira!

L'oratore vorrebbe che al miglioramento dei servizi postali, telegrafici e telefonici fosse destinasse almeno la metà dei proventi che dall'azienda postale e telegrafica derivano all'erario. Vorrebbe altresì che essa fosse amministrata con criteri meno burocratici e più industriali.

Conclude esortando il Ministro Ciuffelli a dedicare al miglioramento dei servizi cui presiede tutta la illuminata opera sua. (Approvazioni - Congratulazioni).

Casalini dice di aver avuto incarico dai colleghi socialisti di richiamare l'attenzione della Camera e del Governo su due questioni che il suo maestro intellettuale, l'on. Turati, non ha potuto trattare e cioè la questione degli stipendi minimi del personale e quella relativa al trattamento degli agenti subalterni.

Afferma che lo Stato esercita un vero e proprio sfruttamento sulle categorie più umili degli impiegati postali ed invoca un aumento degli attuali stipendi.

Critica pure il trattamento di riposo fatto agli agenti subalterni dell'Amministrazione postale i quali non hanno diritto a pensione da parte dello Stato ed hanno solo quella assai inferiore della Cassa Nazionale per la vecchiaia alla quale sono inscritti.

Esorta l'on. Ciuffelli a togliere le numerose sperequazioni che vi sono nella sua amministrazione in omaggio ai sentimenti di giustizia e di bontà dai quali egli è animato.

Le dimissioni dell'on. Colajanni.

Presidente comunica un telegramma dell'on. Colajanni il quale dichiara di rassegnare le dimissioni da deputato del Collegio di Caltagirone, per un dissidio politico con i suoi elettori.

Chiesa E., Pantano, Pasqualino Vassallo, Agnglia e Sacchi a nome del Governo propongono che le dimissioni dell'on. Colajanni siano respinte.

Presidente mette ai voti la proposta di respingere le dimissioni dell'on. Colajanni.

(È approvata).

Votazioni.

Presidente, comunica i risultati delle votazioni a scrutinio segreto. Tutti i disegni di legge sono stati approvati; il bilancio delle finanze ha avuto 241 voti favorevoli e 33 contrari.

Sull'ordine del giorno.

Comandini, chiede che sia fissata il giorno per la discussione del disegno di legge per l'istruzione popolare.

Muratori chiede che sia fissata una udienza pomeridiana per la discussione del disegno di legge sulla banca del lavoro e della cooperazione.

Sacchi a nome del Governo prega che la fissazione dell'ordine del giorno per le successive sedute sia rinviata a domani poichè egli, quale presidente del Consiglio, oggi trattenuto al Senato, dirà quali sono i disegni di legge che il Governo intende far discutere prima delle vacanze. Così rimane stabilito.

La seduta è tolta alle 19.15.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in privata udienza il Cardinale Martinelli, Prefetto della Congregazione dei Riti; Mons. Vellutti Zati, Arcivescovo di Palmasso, Mons. Roncari, Abate di S. Ambrogio di Milano.

— Il Papa ha nominato alla sede cattedrale di Kilmore (Irlanda) il Rev. Patrizio Finegan, parroco di Ballinamore e Vicario Capitolare della stessa diocesi.

I pericolini del Blocco — L'Associazione commerciale, dopo una discussione violenta e contrastata, ha deliberato a debole maggioranza, di prender parte alle elezioni amministrative con una lista di classe, da concordarsi fra le Associazioni d'indole economica e senza considerazioni d'ordine politico. E la Società dei negozianti, chiamata l'altra sera a pronunziarsi in merito, ha deciso di aderire al movimento con 43 voti favorevoli sopra 87 costituenti l'assemblea. La votazione quindi dimostra chiaramente come la maggioranza dei negozianti dubiti molto della opportunità di un movimento, il quale non può avere che un intimo scopo: dividere e forse dell'opposizione antiblocchista a tutto vantaggio del blocco.

Non v'ha dubbio che la mossa è stata provocata con grande abilità dagli interessati al successo della lista popolare: ed è veramente strano che il ceto dei negozianti, generalmente molto furbi, abbia con grande ingenuità abboccato all'amo.

Perchè cosa possono attendersi i commercianti da tale movimento, all'infuori di un fiasco solenne delle loro candidature? Non occorre fare molta furberia per persuadersi che una lista di commercianti non potrà raccogliere che i voti dei negozianti ed affini — quale centinaio al massimo.

Ora, di fronte al malcontento che serpeggia nella cittadinanza contro il blocco, è facile ritenere che la lista antiblocchista raccoglierà assai poggiore dei casi sempre più voti di quella dei negozianti; sicchè il movimento di questi ultimi non può procurare che una magra figura al loro rappresentanti ed amici — dato e non concesso sia loro voglia prestarsi a questo meschino giuoco.

Noi comprenderemmo che i commercianti si adoprassero per ottenere che alcuni dei loro candidati potessero essere inclusi coi nella lista del blocco come in quella dell'opposizione; non comprendiamo però questa lista unica, che, dominata all'unanimità, non può che suscitare antipatie nella cittadinanza.

Perchè — parliamoci schietti — per quali ragioni soltanto alla classe dei negozianti dovrebbe essere riserrata la minoranza del Consiglio? E perchè no agli impiegati, agli artisti, ai professionisti e via via? Tutte le classi hanno specialmente interessi da tutelare e non è giusto perciò che una classe debba prevalere sull'altra.

Perchè dunque voler fondare anche in Roma una nuova fabbrica di fasci elettorali, quando su questo campo la concorrenza è già infinita?

Ma poi, se gli stessi negozianti con 43 voti favorevoli contro 37 contrari e 7 astenuti dimostrarono nella votazione dell'altra sera di non volerne sapere, in maggioranza, (37+8=45) di questo movimento, perchè insistere in una iniziativa che non trova neppure il consenso della maggioranza dei soci e che quindi nello stesso sembiante assunto non potrà essere appoggiata che fiaccamente, se non apertamente combattuta?

Noi vogliamo augurarci che le due Associa-

sioni riconosceranno tutta la convenienza per esse di abbandonare la partita. Ciascuno vada per la sua strada e appoggi e combatta il blocco a seconda dei propri sentimenti politici.

Sarà compito degli oppositi partiti provvedere perchè anche la classe dei negozianti trovi nella rispettiva lista una legittima ed equa rappresentanza. Ma una lista di classe, non vi ha per la ricetta stessa delle due istituzioni, che finora seguirono alternativamente la direzione del governo.

Nè va trascurata un'altra circostanza. Il giorno in cui i negozianti si lasciassero dagli altri patteggiare con di fronte alla maggioranza, come di fronte alla minoranza politica; e poichè anche in caso di successo la loro rappresentanza non potrebbe essere che modesta, l'opera di quest'ultima sarebbe per se sola inefficace a qualunque azione positiva.

E' quindi nell'interesse stesso della classe commerciale abituarsi ad accordi sul campo elettorale, perchè il proprio programma possa trovare negli altri partiti quella solidarietà che è indispensabile per assicurare al medesimo un'espli-cazione pratica.

Questo dovrebbero tener presente le due associazioni, se la loro azione non si riassume in una vanitosa coreografia e se non vogliono adattarsi a fare da *parrucchieri al Bacco*, onde dare al medesimo un attestato di riconoscenza per... le larghe benemerenze acquistate nella classe industriale e commerciale di Roma.

Mazzini in Campidoglio. — Ieri in Campidoglio dal prof. Giacomo Carnevali, che un ha fatto dono al Comune di Roma, è stata consegnata al Sindaco una copia della maschera funebre di Giuseppe Mazzini, di proprietà dello scultore Villa.

Il Sindaco Nathan ha rivolto cordiali parole di ringraziamento al donatore, assicurando che il cimelio sarà degnamente custodito nella Sala delle Bandiere in Campidoglio.

Stadio Nazionale e Circo Massimo — Si questo tema, stasera alle 21 1/2, nell'aula massima dell'Associazione Archeologica Romana, per iniziativa di vari membri del Parlamento, del Consiglio della Viridea (Federazione Scolastica Nazionale di educazione fisica) e del colleghi dell'Associazione Archeologica Romana, avrà luogo una pubblica discussione.

Interverranno i promotori prof. comm. G. Tommasetti, on. Boscarelli e comm. Bruto Amante.

La festa musicale a Villa Umberto — Le prove che in questi giorni il M. Vessella ha diretto, hanno dato un'idea di quello che sarà la grande festa musicale di domani a Villa Umberto.

Per mantenere alla festa il suo carattere di popolarità, il prezzo del biglietto d'ingresso è fissato in 50 centesimi, a beneficio del Sindacato dei cronisti. Fel militari di banda forza e pei ragazzi la quota è limitata a 25 centesimi.

Per i posti riservati nel recinto, e per le carrozze e le automobili, i prezzi saranno noti al pubblico con apposito manifesto.

Per facilitare l'acquisto dei biglietti d'ingresso, il Sindacato ha disposto che la vendita, la mattina dei venerdì, cioè che si è cancello della Villa a piazza del Popolo, e a quelli di Porta Pinciana e al Pincio, abbia luogo, per gentile concessione, all'Ufficio del Movimento dei forestieri al Corso Umberto, al Caffè Faraglia in piazza Venezia, al Tourist Office, presso l'Hotel Select in via del Tritone, e nei negozi di musi a Ricordi al Corso Umberto e Venturini in piazza Sciarra.

Per le Agenzie di viaggio — Ieri mattina ha avuto luogo nella sede dell'Associazione movimento forestieri una adunanza per discutere in merito alle progettate modificazioni da apportarsi alle Agenzie di viaggio che attualmente funzionano nelle principali città del Regno.

All'adunanza erano presenti, insieme ai rappresentanti dell'Assoc. movimento forestieri, i delegati delle principali ditte che hanno l'esercizio delle Agenzie predette. I quali si manifestarono unanimi contro le progettate modificazioni che risulterebbero gravose per il pubblico e assolutamente deleterie per il funzionamento delle Agenzie.

Fu determinato di inviare all'on. Luzzatti ed al Ministro dei LL. PP., on. Sacchi, il seguente telegramma:

« **Associazione movimento forestieri per i suoi Uffici Uffizi di Roma, Napoli, Genova, Firenze e Venezia insieme rappresentanti Ditte Gondrand, Sommariva, Elefante, Carpaneto, Seciari, Grimaldi, Nussi, Roesler Franz, Ferraris anche nome altre Agenzie viaggi private protestano contro minacciate provvedimento suggerito Consiglio amministrazione ferrovie, che senza alcun reale beneficio per bilancio ferroviario metterebbe a cento viaggiatori persone estranee con gravi danni detta Agenzie spostando gravi interessi turbando abitudini laboriosamente create nel pubblico aggravando inconvenienti servizio sportelli stazioni. Confidano Vostra Eccellenza vorrà evitare grave malcontento pubblico, imbarazzi servizio danni gravissimi dai quali dovremmo preservarci comunque anche via giudiziaria. »**

Croce Rossa. — L'assemblea generale dei soci del Regno, avrà luogo giovedì 30 alle ore 17, nella sala del Circolo militare di Roma (vicolo del Vaccaro 11) col seguente ordine del giorno: Resoconto morale economico - Bilancio consuntivo - Elezione di cinque consiglieri.

Tutti coloro che hanno debiti — L'unica speranza per terminare tutti i pensieri e vivere in seguito sempre tranquilli è quella di acquistare con vero piacere una o più cartelle della **Grande Tombola Nazionale** che verrà estratta in Roma **immancabilmente il giorno 30 Giugno 1910.**

I premi sono per **300,000 lire** ed il primo è della rilevante somma di L. **150,000** che si può guadagnare **con una lira soltanto.**

Il mezzo per stare tranquilli e agiati può procurarselo, però occorre non essere indolenti. Acquistate subito le cartelle che sono in vendita **ancora per pochi giorni** presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali. Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Ultimi giorni di scadenza!

Siamo pratici. — Un assidno ci scrive: Il governo annunzia che a datare dal 30 giugno le monete di nichelio saranno accettate ed ammesse al cambio da tutte le casse di cassoreria, e presso gli stabilimenti della Banca d'Italia.

Sta benissimo; ma volete che un particolare il quale abita in Provincia e possiede poche lire di monete di nichelio, venga al Capoluogo per effettuare questo cambio? Non potendogli convenire di fare ciò, è naturale che egli rifiuti delle monete.

Vi sarebbe però un modo semplice di tranquillizzare il pubblico: Stabilire che gli Uffici postali accettassero quelle monete in pagamento di francobolli per lo spazio di un anno.

Colla prospettiva di poter servirsi di questo modo della moneta di nichel, nessuno più le rifiuterà e l'agitazione che esiste in vari luoghi si calmerà immediatamente.

Il consiglio dell'assidno ci sembra opportuno e lo giriamo al Ministero competente. Forse il termine di un anno apparisce eccessivo e potrebbe essere ridotto ai 91 diversi pronatino; ma è sempre una cosa assolutamente secondaria.

Aumenti sulla carne. — Un assidno ci scrive: Domenica, ritornato dall'Estero Argentina per' ciava il Sindaco, la mia domestica mi portò la solita che il beccaio aveva aumentata la carne di L. 0.80 il kg. Eravva il blocco!!!

Senza commenti.

La girandola avrà luogo domenica 26 alle 21.

Restano validi, per l'accesso alle tribune del Corpo diplomatico e dei consiglieri comunali, gli inviti precedentemente distribuiti.

Amministrazione provinciale. — Lunedì giovanni alunno trasferito da Roma (Ministero) ad Iesa.

Nella Pubblica Sicurezza. — Graziani cav. Giuseppe, delegato (Ministero) gratificato — Birzi Napoleone, applicato, trasferito da Torino a Roma.

— E' assegnata la medaglia di bronzo al valor civile al sottobrigadiere di P. S. Catalano G. ed alle guardie Sapora Francesco e Semeraro Francesco.

— E' stato conferito l'attestato di pubblica benemerenza alle seguenti guardie della questura di Roma: Barricelli Pasquale - Tena Gaetano - Farco Angelo - Pepicelli Otto - Cecchipati Sante.

Lo sciopero dei pittori — Ieri mattina, alle 8, i pittori scioperanti presero parte al trasporto funebre del loro compagno Alfredo Mattozzi. Quindi, ritornando per piazza dei Cinquecento, improvvisarono una dimostrazioncella ostile agli imbiancbini addetti ai lavori di rintamento della stazione centrale. Intervenuta la polizia, furono dispersi.

Recatisi infine all'Orto botanico, tennero il consueto comizio, deliberando la prosecuzione dello sciopero.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Nonschiller, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Spett. Agenzia delle Assicurazioni Generali

Piazza

In seguito all'immane incendio, che ha commosso tutta la pubblica opinione, richiamando i fedeli di tutti i paesi a correre in aiuto di questo glorioso Santuario, sento il dovere di dichiarare pubblicamente che la Spett. Compagnia delle Assicurazioni Generali, da Lei egregiamente rappresentata, e presso la quale da due anni trovasi assicurato il Convento, non solo ha dimostrato squisita lezia e correntezza liquidare il danno prodotto dal terribile incendio.

Pertanto nell'attesa che completa la mia soddisfazione, è doveroso attribuire il merito al distinto Perito liquidatore ing. Nicolini, al quale sopratutto giungano le lode per la diligente competenza addimostrata e per la fina garbatezza con la quale ha proceduto alla liquidazione.

Lieto di compiere così un dovere, esprimendo la intera mia riconoscenza, mi abbia uno devotissimo:

P. Girolamo Barbieri
Rettore del Santuario di Paola.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tentati suicidii — Ieri, nella sua abitazione, al vicolo del Villano 4, il cameriere Fernando Galati, sofferente di nevrastenia, ingoiò alcune gocce di un acido che non sopo specificare.

A S. Giacomo gli praticarono la lavanda dello stomaco e lo trattennero in osservazione.

Grave ferimento. — Ieresera in via del Chiavari, il vetturino Pio Da Simoni litigò, per motivi di gelosia, con la fidanzata Clara Bragoni compatandola di pugni e calci. Intervenuto in difesa della ragazza un individuo, finora sconosciuto, ferì il Da Simoni con una colellata al lato sinistro del petto. Poscia fuggì.

Il ferito venne trasportato alla Consolazione in gravissimo stato.

Il Commissariato di S. Eustachio ricerca attivamente il feritore.

Il morso di una leonessa. — Iersera alle 21.30 nel serraglio Somma-Nava, il domatore Marcello Vannuzzi fu morso al dito mignolo della mano sinistra da una leonessa.

I guardiani, rinserrono ad alcuntanare la belva e condussero il Vannuzzi a S. Giacomo, ove fu giudicato guaribile in 5 giorni.

Un fanciullo scomparso. — Da lunedì mattina il fanciullo undicenne Giorgio Scandellari, da lui in via Brnici 6, uscito di casa non ha più fatto ritorno tra i suoi.

La famiglia è in grandi preoccupazioni e in organo di polizia.

Il fanciullo vestiva calzoni neri e maglietta colorata.

Chi potesse darne notizia alla desolata famiglia farebbe opera pietosa.

Fidanzato brutale. — Il tramviere Ernesto Gramandieri, di anni 27, ieri dinanzi al Commissariato del Viminale pretendeva che la sedicenne Edmasia Lanzia, fioraia, di anni 24, domestica presso la famiglia Lanzi, abbandonasse immediatamente il servizio.

Al rifiuto, schiaffeggiò la povera giovane, sostenendo le proteste dei presenti.

Intervenuta una guardia di P. S., il prepotente fu condotto negli uffici del Commissariato, ove, perquisito, fu trovato in possesso di un coltello proibito. Perciò il Gramandieri fu diobiarato in arresto e tradotto a Regina Coeli.

Improvviso malore. — Iersera in piazza Colonna, il possidente Ettore Petraglia, che stava ascoltando il concerto, fu improvvisamente colpito da malore.

Trasportato a S. Giacomo vi fu trattenuto per la cura necessaria.

Ladri di cappelli. — La scorsa notte i ladri penetrarono, sfasciandone la porta, nel negozio di cappellaria di Giuseppe Galtieri, al vicolo chiuso di via S. Claudio 83, e rubarono 20 cappelli di paglia del valore di L. 150.

Furono arrestati, quali sospetti autori, il suonatore ambulante Riccardo Tomarelli e il fattorino Costanzo Mordacchini, che si trovarono a S. Calisto 32, ove erasi recata a far visita alla famiglia del ten. Gallo, la quattordicenne Enrica Tomarelli, ingiote della mattalina scambiandola per zucchero.

Alla Consolazione la trattenero in osservazione.

— Ieri, nella tenuta Fratiocchie, il meccanico Carlo Lucarini fu ferito da una grossa vite di ferro cadutagli sulla testa.

A S. Giacomo 15 giorni.

— Il carrettiere Armando Tramini, di a. 18, in via Domenico Fontana, cadde dal proprio veicolo, carico di fieno, riportando frattura della colonna vertebrale.

All'ospedale di S. Giovanni i sanitari si riservarono il giudizio.

Tacchino nero. — Iersera, in via Flaminia, la sarta Clotilde Sperandio litigò col carrettiere Vittorio Pennesi, il quale si era permesso degli scherzi di cattivo genere.

Nella colluttazione la Sperandio riportò varie escoriazioni, prodotte da pugni e calci, che a San Giacomo furono giudicate guaribili in 15 giorni.

Il carrettiere fu arrestato.

Il cadavere del geometra. — Ieri mattina, verso le 5.40, in prossimità di ponte Umberto, i barcaioli Nicola Orienti e Giovanni Sabatelli trassero dal Tevere il cadavere di un annegato che fu poi identificato per quello del noto geometra Augusto Giorgi, di quale giorni or sono uscì dalla casa paterna di via Alessandria.

Il cadavere fu deposto ai piedi della scalata rimanendo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

SCAMPOLI

Oggi nei grandi magazzini di **Eugenio Fiorentino** in via del **Tritone N.i 15-23** incomincia la vendita di tutti gli **SCAMPOLI** di seterie, lanerie, cotoni, drapperie per uomo, a prezzi eccezionalmente ridotti.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un ottimo udltorio ha ieri assistito alla prima rappresentazione del poema drammatico di Ettore Moschino: *Trilogia di Isolda*.

Il lavoro ebbe ottimo successo: autore ed attori ebbero due chiamate al 1° atto, quattro al 2° e tre al 3°.

L'interpretazione fu magnifica da parte di Garavaglia, che rese la parte di *Tristano* con straordinario sentito d'arte, passando dalla più alta drammaticità alla più intensa passione, e a pre far pienamente giustare i bei versi del Moschino.

La Favre piacque nella parte di *Isolda*: essa pure ebbe felici accenti tragici e riuscì a conservare felicemente la linea del personaggio

Gli altri recitarono con molto impegno. Decorosi gli scenari e magnifici i costumi di *Carnisbo*.

Stasera replica e quanto prima *Isolda*.

Nazionale — *La barricata* ebbe anche ieri sera buon successo.

— Stasera una novità: *Ritorno rifugio* di Pietro Mengarini.

Quirino — Stasera lo spettacolo è in onore del primo attore Torello Signori, che gode tanto e così meritate simpatie. Si rappresenterà *I parenti terribili*.

Adriano — Si replica stasera *Il barbiere di Siviglia*, in cui i soli nuovi gli cecutori furono assai festeggiati.

Manzoni. — Stasera la commedia brillantissima *Il barone Sciocchinocco*.

Lettera preventiva - di D. Pietro al Metastasio.

Questa del Fiorea è una commedioia senza successive pretese, gaia, piacevole, piena di verve, trattata con gusto squisito e delicato.

Anche la stabilito, per principio, di evitare - con una lettera preventivamente scritta - il macinoso, combinato da suo padre, con un giovane avvocato da lei non conosciuto neppure di vista. Ma i due si incontrano: scoppia il solito *coup de foudre*, la lettera si lacera e il fidanzamento si effettua.

Il pubblico si diverti e applaudì calorosamente, specialmente i due Zambuto, la Venti e il Dal Cortivo - ottimi esecutori - tre volte al proscenio.

Renato Romi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Tristano e Isolda - ore 21.
Nazionale — L'ultimo rifugio - ore 21.
Quirino — Ritorno rifugio - ore 21.
Adriano — Il barbiere di Siviglia - ore 21.
Manzoni — Il barone Sciocchinocco - ore 21.
Metastasio — Lolotta, ore 20 — Non fare ad altri con 27 — La tosca, La gatta », ore 22 — Lettera preventiva ore 23.
Olympia — Teatro per famiglie, alle ore 16, 19.30 e 22.
Salone Margherita — Grande spettacolo cinematografico, dalle 14.30 in poi.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Serraglio Romano. (Porta Salaria). - Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 18,45 festivi.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 25 giugno 1910 - La 3ª *Custodia* vende Gli oggetti d'oro impegnati il giorno 24 luglio 1909

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 settembre 1909.

N. B. Si concedono prezunze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0/0

Società Anglo-Romana
per l'
Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
Anonima con Sede in Roma - Via Poli 18

Capitale L. 20.000.000 versato

A partire dal 1° luglio 1910 sono pagabili nella Sede Sociale, via Poli N. 14 e presso i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana e filiali, Credito Italiano e filiali, Banco di Roma, Banco Naz.-Kolb & Schumbacher, la cedola N. 14 delle Obbligazioni 4 0/0 emissione 1906 in L. 10 - la cedola N. 4 delle Obbligazioni 4 0/0 emissione 1908 in L. 10 - e la cedola N. 22 delle Obbligazioni 4.50 0/0 emissione 1899 in L. 11.25.

Il Direttore Generale.

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

Ultime Notizie

Il ritorno dei Sovrani.

Le LL. MM. il Re e la Regina coi loro seguiti hanno lasciato Racconigi in forma privatissima, con treno speciale alle 15.25, di ieri diretti a Roma, ove giungeranno stamattina.

Il Senato di ieri.

Si chiuse la discussione generale del Bilancio dell'Interno con un brillante discorso dell'on. Innanzati, vivamente applaudito dal Senato. Oggi aduna a ore 15 per la discussione dei capitoli.

×

L'Ufficio centrale presieduto dall'on. Cannavo, ha approvato la relazione del sen. Canana sul disegno di legge sulla Radiotelegrafia e Radiotelefonia. La relazione conchiude per l'approvazione integrale del disegno di legge, approvato dalla Camera del Deputati.

×

L'Ufficio centrale del Senato per la *ferma biennale* ha nominato relatore l'on. Golzan.

×

Il Presidente del Senato, on. Manfredi, ha inviato i seguenti telegrammi:

A S. A. R. Principe Umberto Conte di Salemi
Arcademia Navale — Livorno.

« Nell'ora che mi assalta di V. A., in cui entra nel Senato, esprimo di questo all'A. V.i rallegramenti miei e del Senato stesso, che prego gradire insieme agli omaggi ed auguri nostri ».

Manfredi.

A S. A. R. Principessa Letizia
Duchessa d'Aosta Vedova — Torino.

« Entrando oggi in Senato per un maggiore S. A. R. Umberto Conte di Salemi, rendo partecipe V. A. R. dei rallegramenti miei e del Senato stesso, pregandole [illegible] re in questo fausto evento la conferma di mia [illegible] devozione ed ossequio ».

Manfredi.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino fu iniziata la discussione dei provvedimenti per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, contro i quali il manifestarsi una imprevedula opposizione da più parti della Camera. Dall'onor. Pantano fu presentata una proposta sospensiva, che raccolse parecchie adesioni, ma ogni deliberazione fu rinviata in attesa delle dichiarazioni del Governo.

Nella seduta pomeridiana continuò la discussione generale del bilancio delle poste e telegrafi.

Il bilancio d'assestamento.

Ieri la Giunta del Bilancio ha discusso ed approvato all'unanimità la relazione Facco sul bilancio di assestamento 1909-910.

Ministero Interno.
Onorificenze.

Sono nominati nell'Ordine Mauriziano:

Grandi Ufficiali - Cancrelli comm. Giuseppe, consigliere di Stato, e Borselli comm. Augusto, prefetto a Siracusa.

Commendatori - D'Agostino comm. Ernesto consigliere di Stato, e Soribante march. comm. Giuseppe, prefetto a Trapani.

Ufficiali - Solimbergo comm. Giuseppe comm. di Stato - Cristofanetti comm. Luigi, referendario - Danco cav. Lorenzo, segret. - Lizzatto comm. avv. Carlo Vittorio direttore capo divisione al Ministero - Crosara comm. Clodoaldo Pericle prefetto a Forlì - Perrucio cav. Giuseppe - Speranza cav. Benveauto - Cassano uff. Roberto - Pietrogrande comm. Candido - Beltrame comm. Carlo Giovanni, consiglieri delegati, rispettivamente a Pesaro, Ravenna, Lucca, Livorno ed Avellino.

Nella Corona d'Italia: *Commendatori* - Carbonelli cav. Pio, referendario al Consiglio di Stato - Bianchi di Rosario consigliere di Appello in pen. al Ministero.

Ufficiali - Multoni cav. Angelo, Lasari cav. Domenico, Torcioni cav. Odoardo, capi sezione amministrativi e di ragioneria - Bassi cav. Silvestro - Ragazzoni cav. Ministero - Notondo cav. Giuseppe, Lagana do' Odoardi cav. Giuseppe, Fiscl-Vetroni cav. Gustavo e Gallenga cav. Giuseppe, consiglieri delegati rispettivamente a Chieti, Siracusa, Modena e Lecce.

Cammarota cav. Enrico, Tarantelli cav. Francesco e Guarino cav. Francesco, questori a Catania, Firenze ed Ancona - Vitale cav. Vincenzo ispettore al Ministero - Fasciolari cav. Giuseppe e Di Donato cav. Massimo, referendari al Consiglio di Stato.

Nella Pubblica Sicurezza.

Sono traslocati i commissari: Chessar Callisto da Bologna a Milano - Usseni cav. dott. Antonio da Giuliano di Campania a Napoli.

Ministero Poste e Telegrafi.
Le corrispondenze postali per l'Egitto.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi avendo riscontrato come gran parte delle lettere per l'Egitto continuano ad essere affrancate in base alla tariffa interna, cioè con 25 centesimi ogni 15 grammi, ritiene opportuno di richiamare di nuovo l'attenzione del pubblico, avvertendolo nuovamente come in seguito ad una speciale convenzione, già da tempo in vigore, è stata fissata la tariffa di 15 centesimi per ogni 15 grammi, o frazione di 15 grammi, per l'affrancatura delle lettere spedite dall'Italia e da destinazione dell'Egitto, e quella di 5 millesimi per ogni porto di 20 grammi o frazione di 20 grammi, per le lettere imposte in Egitto a destinazione dell'Italia.

Ministero Lavori Pubblici.
Per la navigazione del Po e del Ticino.

Il Ministro dei LL. PP., on. Sacchi, ha autorizzato la spesa per l'acquisto di una draga a secchio, da destinarsi in servizio nella parte superiore del Po e del Ticino.

Per il porto di Sanremo.

L'on. Sacchi ha autorizzata la spesa occorrente per il prolungamento della banchina di approdo nel fianco interno del molo, che verrà eseguito secondo la richiesta del Comune di Sanremo, in sostituzione alla costruzione del pennello ortogonale al molo di Mezzogiorno.

La circolazione internazionale degli automobili.

In seguito alle difficoltà frapposte da alcuni Stati per la circolazione degli automobili italiani, non ancora muniti dei certificati della targa internazionale stabiliti dalla Convenzione di Parigi dell'ottobre 1909, una Commissione di delegati del Touring Club si è recata dall'on. Sacchi, Ministro dei lavori pubblici, invocando provvedimenti efficaci.

L'on. Sacchi, vivamente interessatosi della questione, si riserbava gli attuali inconvenienti ha dato le seguenti disposizioni:

1. In attesa che tutti gli Stati aderenti alla Conferenza di Parigi ne modificbino in convenzione, verrà rilasciato agli automobilisti che ne facciano richiesta il certificato internazionale di strada, valevole soltanto per i paesi che hanno firmato con l'Italia le loro ratifiche (Germania, Austria-Ungheria Belgio, Bulgaria, Spagna, Francia, Inghilterra, Italia, Monaco, Russia).

2. Verrà pure senza indugio rilasciata la targa internazionale, stabilita dalla convenzione;

3. Ferma rimanendo la disposizione che il rilascio del cerrificato e la applicazione della targa debbono essere eseguite dall'autorità governativa, ed escluso il *self service*, il Touring-club che già rilascia dei doganali a favore agli automobilisti anche i certificati e le targhe internazionali.

La Commissione del Touring si dichiarò soddisfatta e ringraziò il Ministro dei solleciti provvedimenti, impegnandosi a provvedere immediatamente a cura del Touring, alla confezione delle targhe e dei certificati.

Ministero Marina.

Ieri alle 23.25 ritornò a Roma l'ammiraglio on. Leonardi-Cattolica, Ministro della marina.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave « Calabria » - partita da Wladivostock per Taranto il 21 - giunta a Suez il 27 - ripartita il 28 - Terrano » - partita da Gaeta il 21 e giunta a Napoli il 22. - « Pagano » - giunta a Portoferraio il 21, - « Basta 5 » partita da Genova il 21 - giunta a Genova il 21. - « Belia 11 » - partita da Spezia il 22.

INFORMAZIONI ESTERE

L'insurrezione degli Arnauti.

(S) **Salonicco.** 22. Il capo arnauta Debbeli Jusuf che guidava una banda di 500 uomini è stato circondato dalle truppe ottomane nel territorio di Mullasia.

Dopo vive combattimento durato tutta la giornata, 170 ribelli sono stati fatti prigionieri; gli altri sono fuggiti.

Le perdite degli Arnauti sono considerevoli, quelle delle truppe turche non sono conosciute.

Di fronte all'estensione del movimento delle bande nel distretto di Girgheli, le autorità distrettuali hanno ordinato la requisizione degli abitanti per scavare delle trincee.

Il boicottaggio contro i greci.

(S) **Costantinopoli.** 22. La plebaglia che boicotta le merci greche a Scutari e a Galata, assume un'attitudine minacciosa.

A Galata una folla si è portata ad attaccare parecchi turchi. Stamane un operaio turco ha ferito gravemente un greco che voleva servirsi di facchini greci per scaricare le sue merci.

Il Vicario vescovile greco di Ahtichelebi nei villayet di Adrianopoli è stato arrestato. Il Patriarcato ha protestato.

I partiti ungheresi.

(S) **Budapest,** 22. Il partito di Justh ha eletto Presidente Justh e vice pres. Teodoro Batthyany e Hollo.

Il partito di Kossuth ha eletto Presidente Kossuth, il quale ha dichiarato che il partito farà una Camera opposizione ma non ostruzionismo.

Gli sloveni e la Facoltà italiana.

(S) **Vienna,** 22. La Commissione parlamentare slovena si è pronunciata in favore della proposta di oggi una seduta nella quale sono stati esposti i postulati per l'Università slovena.

Costoro hanno dichiarato di essere disposti ad una larga concessione per la Facoltà giuridica italiana. Se però non si potesse procedere per questa via, essi sono disposti ad astenarsi un'altra.

La Commissione stessa pertanto ha deciso di appoggiare i postulati sloveni e di attendere la risposta che il Presidente del Consiglio ed il Ministro dell'istruzione daranno domani agli sloveni, per venire ad una definitiva conclusione.

Le feste centenarie de Buenos-Ayres

(S) **Buenos-Ayres,** 22 — Il generale Von der Goltz, inviato speciale tedesco, è stato ricevuto in udienza solenne al palazzo del Governo e si è congratulato con la Repubblica, Figuerra Alcorta, e dalle autorità.

Un reggimento di granatieri ed un battaglione di fanteria hanno reso gli onori militari. La musica ha suonato l'inno tedesco.

Il gen. Von der Goltz ha dichiarato al Presidente che è rimasto commosso dall'accoglienza di cui è stato oggetto.

Il Presidente ha espresso la sua gratitudine per la visita dell'inviato tedesco.

GERMANIA

I misteriosi attentati di Friedeberg.

(S) **Friedeberg** (Assia), 22. — Nel pomeriggio è avvenuta una violenta esplosione nel Palazzo Municipale. La scala e alcuni muri sono crollati e parecchie parte intonate. Non si ha però a deplorare alcuno disgrazia.

Mentre avvenne l'esplosione, un uomo è penetrato negli uffici della succursale della Banca del Impero presso il Municipio, ed ha gravemente ferito con una coltellata il direttore che si trovava solo nel suo ufficio. Alcune persone, attratte dal colpo, sono accorse sul luogo.

L'autore dell'attentato è riuscito a salvarsi fuggendo in bicicletta. Uno studente e due cavalieri, che avevano tentato di fermare il feritore sono stati da lui feriti.

Il feritore si è finalmente suicidato con un colpo di rivoltella mentre entrava in Naisheim.

Sul cadavere del suicida sono stati trovati 4700 marchi. Si ritiene che il suicida sia la stessa persona discesa nell'albergo di Wiesenberg con una valigia che allorchè fu aperta, venne trovata piena di bombe. La persona che l'aveva portata è infatti scomparsa da oggi.

Borse e Mercati

Roma, 23 giugno 1910.

Esaurita la liquidazione delle posizioni deboli, il mercato riprende, echiudiamo migliori in tutto.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.32 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.85.
Banca d'Italia 1474 — 1475.
926 - Credito 578 - Banco Roma 104 - Banco 106.50 - Fondiario 508 - Acqua Marcia 1930 - Gas 1240 - Costruz. 228 - Omnibus 3.2 - Cementi 124 - Ansaldo 265 - Carbone 533 - Metalli 328 - Kerbs 339 - Piombino 151 - Immobiliari 280 - Esercizi 128 - Readite Fondiarie 100.50 - Beni Stabili 328 - Fabbriche 106.

CAMBI: Parigi 100.45 1/2 — Londra 25.33
Berlino 123.85.

Cambio danzio doganale 23 giugno L. 100.46 Dal 20 a tutto il 26 giugno fino a L. 100 e 50 cent L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 22 Giugno 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 90	105 87	105 [illegible]	105 —
Id. fine mese	105 97	105 92	105 [illegible]	105 —
Id. 3 1/2 0/0	105 42	105 50	105 70	—
A. R. d'Italia	1476 —	1475 —	1476 50	1475 —
» Commerc.	926 —	925 —	928 —	—
» Cred. Ital.	577 —	578 —	—	—
» R. Roma	103 75	104 —	105 —	104 —
Mediterranee	418 —	419 —	—	419 —
Meridionali	685 50	687 —	689 —	687 —
Acc. Terni	1674 —	1673 —	—	—
Vecchie	—	—	—	—
Navig. Gen.	419 50	419 —	—	—
Raffinerie	377 —	378 —	—	—
Arm. Ansaldo	264 —	—	—	—
Obbligaz				
Ferrov. 3 0/0	— —	388 —	—	—
» Merid.	— —	373 —	—	—
B. d'Italia 3.75	— —	511 —	—	—
Fond. Is. 4 0/0	— —	511 —	—	—
» 4 1/2	— —	521 —	—	—
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 50	—
Cambi				
su Berlino	123 85	123 82	123 80	123 75
» Francia	100 45	100 47	100 [illegible]	100 47
» Londra	25 33	25 33	25 [illegible]	25 33
» Svizzera	100 38	100 37	100 [illegible]	—

Milano, 22, ore 20. Oggi fu giornata di rinnovata incertezza alla Borsa, ma con un fondo di maggiore sostegno. Una delle cause eventuali di tale atteggiamento è la liquidazione di alcuni pacchi di titoli, specialmente ferroviari, da parte di una famiglia di Firenze della quale si è parlato in questi giorni. Tale liquidazione però non può avere che una momentanea influenza sul mercato.

Consolidati: Media Uff. del Regno 21 giugno

	con cedola	senza cedola	precedente
3 0/0 netto	105.93 69	104.05 80	104.14 22
3 1/2 0/0 netto	105.51 25	103.86 25	103.94 83
3 0/0 lordo	72.19 44	70.96 44	71.45 65

BORSE ESTERE

	Parigi 22 Giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	franc. 3 0/0 amm.	98 07	98 05	98 05
	» 3 0/0 perp.	98 07	98 05	98 05
Prestiti	ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	103 20
	turca	94 —	93 95	93 80
	spagnuola	96 —	95 75	96 —
	russa nuova	101 75	101 —	101 75
	austriaca	98 10	98 —	98 05
	ungherese	— —	93 80	98 90
	Egiziano 4 0/0	— —	101 75	101 50
Banche	Banca d'Italia	1830 —	1825 —	1828 —
	Banca Ottomana	— —	724 —	722 —
	Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni	Azioni Suez	— —	5480 —	5450 —
	Lloyd Austr.	— —	2250	223 —
Ferrovie	Ital. Merid.	— —	— —	— —
	» sull'Italia	— —	99 75	99 75
	» su Londra	— —	25 20 5	25 21 5
	» su Madrid	7 35	— —	— —
	» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 22 — **Londra** 22 Giugno

	21	22	22 Apertura	22 Chiusura
Oredi. aus.	637 75	637 75	Consol.	82 1/4
Rend. ono	110 40	110 55	Italiana	104
» carta	94 20	94 20	Turca	93 1/2
Ungh. 4 0/0	92 15	92 15	Russo 5 0/0	75 —
» 3 1/2	82 10	82 10	Spagna	94
Calon. Bk.	600 —	601 —	Egiziani	99 1/2
C. Londra	24 05	24 04	Argentino	100 1/2
Lire Ital.	94 87	94 87	Argento	24 5/8

Berlino 22

	21	22	Sconto ufficiale
Rend. 3 0/0	— —	— —	
Ital. cons.	— —	— —	SAGGIO
» 4 mese	— —	— —	
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia 5 per 0/0
» ital. 3 1/2	— —	— —	Francia 3 per 0/0
Banca d'It.	— —	— —	Inghilterra 3 per 0/0
» Roma	184 75	Germania	4 per 0/0
B. Comm. it.	— —	Austria	4 1/2 per 0/0
Ati. Merid.	— —	Belgio	4 1/2 per 0/0
» Mediterr.	— —	Svizzera	4 per 0/0
Rubio	215 50	216 50	
Cam. Ital.	93 65	— —	

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 22 — ore 13.25

Rend. 3 0/0	105.87	Raffaele 377 —	Elba 290 —
Id. 3 1/2 0/0	105.10	Ital. Rame 295 —	Nevada 82 —
B. d'Italia	1476 —	Ercolano 736 —	Canaro 650 —
Commerc.	926 —	Elettr. Nal. 116 —	Monta A. 212 —
Cred. Ital.	577 —	Id. Rom. 78 —	Semenzie 135 —
Banca Gen.	15.500	Lanif. Rossi 1100	Piombo 236 —
R. Roma	104 —	Terni 1674 —	Ligniere 123 —
Me

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.ª Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO V.

Ti ho vedute!

L'inglese loro compagno d'albergo, che vagava ozioosamente per il vestibolo, gettata via la sigaretta si avvicinò a Berta. La voce era così soave e sommessa che la povera non ne avvertì alcuna scossa. Tutta raccolta in un sogno di stupore e di sconcertanti facoltà mentali: voce simpatica, carezzevole quanto gli occhi bruni che la stavano guardando.

— Mi sembrate mesta signorina, *pardon* signora Crosswell.

La correzione ed il titolo che sapeva non spettarle la fecero trasalire. Purtuttavia rifiutò istintivamente da qualsiasi spiegazione.

Quantunque giovanissima e ferita, è dolente d'animo, quantunque accasciata sotto il peso della calamità che l'aveva colpita, era troppo donna per non essere desta al senso delle convenienze. Come lo aveva *sfiorato*! In quale tremenda situazione si trovava!

Era partita da casa come moglie di Giuliano, ne aveva parlato il mezzo per 24 ore, ed ecco che ritornava dalla madre consapevole di non aver diritto a quel nome!

Alzò gli occhi assurri, colmi d'angoscia a quelli dell'uomo.

— Sono un po' triste, infatti, disse. Ho ricevuto delle cattive notizie, e debbo tornare oggi stesso presso mia madre.

— Dite davvero? me ne dispiace proprio.

Il cordoglio si rese evidente: *so* fingeva, fingeva bene. Oppure era sincero, per quel tanto almeno che era capace di esserlo. Berta era bella e questo intraprendente giovinotto era particolarmente sensibile alla bellezza muliebre.

— Avevo attribuito il vostro stato d'animo alla tragedia occorsa in locanda, disse'egli.

— All'uccisione della signora inglese, volete dire? interrogò Berta a voce debolissima. E' un fatto terribile, ne convengo.

Le parve che l'uomo avvertisse un che di strano nella sua voce; ch'egli la guardasse con cupiosità, ed il sentirsi osservata, spiata, analizzata eccitò a tal segno i nervi già tesi della disgraziata che si sentì pronta a scoppiare in singhiozzi oppure in una risata isterica.

Ma si contenne astenendosi si dall'una che dall'altra cosa, conscia del pericolo in cui avrebbe incorso tradendosi alla presenza di estranei.

— Ne soffro per voi, disse il giovane mettendo nella propria voce una leggera inflessione sentimentale. Questo avrebbe dovuto essere un giorno indimenticabile per sposa così bella.

«E' di vostro marito che no è?» mi augura che egli stia bene?

— A voce dire non sia... benissimo. Io — eh! vi disturberebbe vedere se il legno è pronto?

Il giovane andò sino all'uscio guardò fuori e tornò.

— Odo il rumore delle sonagliere nella scuderia segno evidente che la vettura deve essere pronta. Vostro marito è meno puntuale di voi!

— Egli non parte con me, rispose la fanciulla soffocando. Io... Si alzò guardandosi attorno come un uccellino preso in gabbia che cerca una via per riprendere il volo.

« Vado sola.

— Ah! ma allora non si tratta d'indisposizione tanto leggera! Vi rinnuovo l'espressione di tutto il mio rammarico.

Berta tornò a respirare, indisibilmente grata al compagno per la conclusione cui era giunto. Ammuochè invece egli non avesse indovinato ciò che essa proverebbe ove egli avesse tratto un'altra deduzione dalla stranezza delle circostanze, e le avesse risparmiato con garbo un momento spiacevole.

L'ammirazione ch'esso ispirava al giovane era evidente.

— Spero che tra un paio di giorni sarà completamente rimesso dal piccolo malessere — balbettò repentinamente la fanciulla arrossendo con tutto l'incanto della giovinetta.

Non era avvezza a mentire.

— E' un peccato ch'io sia costretta a tornare ad Andermatt, ...

La voce si spense sulle ultime parole. Allacciò le mani nervose, pallide, cercò di comporsi una fisonomia più tranquilla.

— E intenderete compiere questo lungo percorso in legno, da sola? - l'interrogò il compagno - Non avete paura? La gita è lunga, noiosa, e queste vie di montagna non sono strade di campagna inglese. Se foste mia sorella, signora... Crosswell - perdonate la mia presunzione... Permettetemi di rendervi un piccolo servizio accompagnandovi. ...

— Siete molto gentile — disse'ella in tono malsicuro — ma non vedo perchè dovreste disturbarvi. Il cocchiere sarà certo persona fidata. Non cerco nessun pericolo, credetelo.

— Che cosa ne sapete? — soiunse l'altro con ardore insolito — Queste locande di montagna impiegano un personale purchessia per la durata della stagione. Gente che gira l'Europa in cerca di lavoro, e spesso non inceppata da troppi scrupoli. Questo vetturale per esempio potrebbe bere un po' più del necessario, aggredirvi, anche, mentre invece il percorso da qui ad Andermatt richiede un cocchiere prudente e capace.

« Credetelo, sarò veramente dolente — quasi direi offeso — se non vorreste accordarmi l'onore di accompagnarvi. Non mi metterete nemmeno fuori della mia strada permettendomi di farlo, giacchè sono diretto dalle stesse parti.

L'ultima frase decise della questione.

Le congetture pessimiste del giovane avevano fatto correre un brivido nelle ossa di Berta. Rispose schiettamente grata:

— Vi sono molto riconoscente signor Morland. Non volevo approfittare della vostra cortesia, ma se credete proprio che l'accompagnarmi non vi sia di disturbo, e visto che sudiamo nella stessa direzione...

— Fra cinque minuti sono da voi — disse egli muovendo per andarsene.

— Ho fatto bene o male? — chiese Berta a se stessa appena rimasta sola.

Non credeva fare nulla di scorretto accettando quella compagnia.

Il giovane era di relazione di sua madre; aveva tutto l'aspetto di un gentiluomo: pareva animato dalle migliori intensioni, e certo sarebbe stato tutt'altro che piacevole il compiere la lunga gita in legno da sola con un brigante di cocchiere, e una coppia di cavalli sconosciuti. Asseluarati al legno da cordicelle, oppure da qualunque altra cosa capitata sotto mano il per li.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— (Arretrato centesimi 10) —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia ..... Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13
Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 75 - Sem. 39 - Trim. 20
— (Con L'ECO DELLA MODA) —
Italia ..... Anno L. 80 - Sem. 41 - Trim. 21
Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 120 - Sem. 63 - Trim. 32
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esitore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano. Via Due Macelli N. 1 e 2 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 149, Tel. 98-16. Tariffe: La pagina con 5 colonne) cent. 500 la linea; La pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3 la linea. Necrologi L. 10-5 la linea. La inserzione a sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Mozza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.
SEDE DI ROMA - Corso Umberto L, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezz.	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	12	50	5	9	18	32
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto la servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere stipulati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza con o senza dichiarazione di valore
Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente rubino e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI Via Aracoeli 4,3 a
ove trovasi un **gabinetto riservato per** Shampooing, petinatura, tintura e decolorazione di capelli per 81 nora.

ASCENSORI FALCONI
Rapp. Carlo Melaschetti - Via Volturno 58

Liquore IRIS
DITTA FEDERICO DIONISIO NAPOLI
INSUPERABILE LIQUORE DA DESSERT

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Casap. 6110 - altri vegetali 6116.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
Il Rimedio costa L. 3,25 in bottiglia — Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

ACQUA FIUGGI (artificiale)
Polvere per la preparazione immediata dell'Acqua di Fiuggi. Questi polveri contengono le medesime sostanze chimiche, scrupolosamente dosate, dell'Acqua di Fiuggi naturale ed hanno in questa il grande vantaggio che i gas sviluppantisi dalle dette sostanze nella preparazione.

Farmaceutica L. Salandri & C
ROMA - Via Tomacelli N. 24-25 - Telefono 38-66 - ROMA
Un pacchetto sufficiente per DIECI litri cost. 60 (per posta cent. 75). — Dieci pacchetti L. 5,50 (per posta Lire 6,40).

RIGENERATORE
a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 grammi al flac.)
RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO DA 25 ANNI DI ESPERIENZA
Il *Rigeneratore* è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute.

Guarisce diabete, neurastenia, anemia, cloranemia, esaurimento, debolezza, scrofola, rachitide, malattie del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, inappetenza, dolori di testa, dolori ai reni e alla spina dorsale, mestruazioni irregolari, dolorose o nulle, debolezza ossaluria, fosfaturia, ecc. Utilissimo, nelle convalescenze — Cura le paralisi, previene le apoplessie, ringiovanisce l'organismo.

Il *Rigeneratore* è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3 il flacone. Per posta se ne spediace un flacone in Italia per L. 3,75, estero L. 4,00, e quattro flaconi, franca compresi di imballaggio in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli. Via Roma 348.**
Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta.

I miracoli del RIGENERATORE
Attesto io qui sottoscritto di aver sperimentato in me stesso la grande efficacia del Rigeneratore Contardi. L'uso ogni giorno di un vino tonico il marasmo senile che mi aveva sequestrato a letto, mentre oggi vivo allegramente la mia vita di ottuagenario. Nessun'altra specialità mi fu di tanto giovamento. Prof. Comm. Giuseppe Manfredonia. Medico capo del grande Ospedale degli Incurabili, Napoli.
Con lodo 20/11 1908. Medinate la cura col Rigeneratore e i v. Granuli di sarcenina mi sono talmente rinforzato da lasciare le stampelle e passeggiare con un bastone, ed in casa anche con un cuscio. *Ora fare la cura* pel diabete, benchè di molto diminuita la patina bianca che era tempo addietro nell'orinale. Vi rimetto L. 20, cioè lire 18 per 4 fl. Rigeneratore ed una scatola di Pillole Vigier, e le altre L. 12 per una signora mia vicina di casa, Valinotti Domenica, che ha piccoli malanni, come dolori di capo, catarro digestione, malanni ecc. ecc., perciò spedirete altri 4 fl. Rigeneratore.
Mangio tutto: pane, pasta, minestra, dolci frutta, vino, caffè. Vado a letto alle 10 e mi alzo alle 6, e ciò per l'inverno, mentre di està mi alzo alle 5 e curo i miei fiori in giardino ed ho 78 ANNI. F.to Molinari Giuseppe, Maggiore in ritiro. Unisco cartolina vaglia n. 42 da Candiolo di L. 30.
Non facciamo commenti. Il *Rigeneratore* riesce di effetto *sorprendente* nei bambini, *meraviglioso* negli adulti, *miracoloso* nei vecchi.

AVVERTENZA. Non bisogna confondere il *Rigeneratore Contardi* con tante altre ibride miscele dai nomi strani, che in correnteci poniamo la parola rigeneratore per ingannare il pubblico. Bisogna domandare solo *Rigeneratore Contardi*, che è il *vero*. Non contiene veleni. Giova sempre in tutte le sofferenze. I medici che usano *Rigeneratore Contardi*, Evitare assolutamente i preparati che contengono veleni come la cocaina. L'eserina, ecc. perchè producano un vizio peggiore del morfinismo: l'ammalato diventa uno stupido ilioso, e finisce al manicomio o col suicidio. Usate invece SOLO il RIGENERATORE CONTARDI che rigenera o risveglia il più alto sentimento della buona salute, facendo godere la vita.

FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la Bottiglia d'origine

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» — VISO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE
Altre SPECIALITA' della Ditta:
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera — a S. LUDWIG per la Germania — a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie — a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'ABERIA del SUD — nella SVIZZERA e GERMANIA — nell'AMERICA del NORD
CARLO F. HOFER & C. - GENOVA — G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG — L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI - Ingresso libero

Vaticano *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima, dalle 8 alle 11. (Il permesso vis rilascia dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle alle 12
Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le 26, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia dal Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.
Terme del Diocleziano, v. Labicana 188, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilio Metello. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.
Musei: *Di Scultura Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*, dalle 13 alle 16.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense* Sacro e *Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 16.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme Diocleziane) dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Biblioteca Casanatense *di Scultura, di Bronzi Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Accademia Casanatense di Pittura, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Foro Romano, dalle 7 alle 16 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Anfiteatro Colosseo, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Lorenzo*, v. Bonello 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Basilicale*, v. Quattro Fontane 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Porta Antica*, v. Langara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, p. dell'Esposizione, via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla, v. Antoniana, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylus, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.
Catacombe *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Sepolcro degli Scipioni, v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Francaise pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 3 à 5 h. — Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles — Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

IL BAGNO ROMANO
è la sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
(Schiarimenti gratis)

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.05	6.—	7.40	8.10	10.45	11.30 14.
Pisa-Torino	8.—	8.30	12.00	15.30	19.—	22.40
Terni-Ancona	8.—	8.30	12.00	15.30	19.—	22.40
Foligno-Ancona	8.10	8.—	12.—	15.30	19.40	23.—
Firenze-Milano	0.—	10.25	14.—	18.15	21.10	22.30
Grosseto	8.—					17.50
Tivoli	7.20	10.—	14.35	20.—		
Civitavecchia	8.—					
Frascati	6.10	7.—	9.18	12.10	15.10	17.10 18.50 20.35
Velletri-Terracina	6.10	12.40	17.30		20.40	
Velletri	7.50			8.50	10.15	13.5 18.45 19.00 20.35
Frumentino	8.30	8.58	9.—		17.50	19.4 22.30
Mandela-Subiaco	7.25	1.25				

a Trasteverе

ARRIVI delle linee di

Napoli	0.40	8.50	11.45	12.25	14.10	15.30 18.—
Torino-Pisa	7.—	8.50	9.30	10.5	15.15	15.30 22.30
Milano-Pisa	7.—	8.50	9.55	10.35	15.30	19.30 22.30
Ancona-Foligno	0.12	7.10	10.55	14.20	14.—	9.20 10.—
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	17.40	18.50 22.50
Avezzano-Tivoli	6.—	9.25	10.30	13.15	17.—	
Civitavecchia	7.—	7.55	10.50			
Frascati	7.15	8.50	10.15	12.55	18.45	19.20 20.35
Terracina-Velletri						22.30
Velletri	8.10	9.45		18.55		20.50
Frumentino	7.50		18.25	22.11		22.11
Subiaco-Mandela	6.35					20.—

a Trasteverе

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.—	10.30	15.30	18.30	
Bagni	8.—	12.30	17.30		
Villa Adr.	7.—	10.45	15.45	18.45	
Tivoli	7.30	11.15	16.15	19.15	
Tivoli	8.45	1.30	16.30	17.45	19.—
Villa Adr.	6.—	8.—	11.45	16.30	17.30 19.30
Bagni	6.—	8.30	12.—	17.—	18.— 20.—
Roma	7.—	9.—	13.15	17.45	19.— 21.—

Il tronco a piedi da Tivoli alle 18.45 è ispettivo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.— 7 — 7.35 — 9.10 — 12.20 — 14.40 — 16 - 17.40 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.50 - 8.40 — 11 - 14 - 16.27 - 18.40 - 20.26 - 22.40 ecc.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.40 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 15.44 - 20.44 - 22.10 ecc.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.50 - 15.35 - 19
VITERBO-FRASCATI — Arrivi a Roma (Trasteverе)
5.— 13.47 - 19 - 22.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.1	13.5	17.30	
Prima Porta	a.	7.42	9.7	14.47	18.12
Formello	a.	8.42	10.12	15.47	19.17
Castelnuovo	a.	9.—	10.41	16.11	18.56
Morlupo	a.	9.47	11.27	16.20	19.41
Rignano	a.	10.—	11.46		19.55
S. Oreste	a.	10.30	12.16		20.25
Civ. Castellana	a.	11.47	13.35		20.17
Civ. Castellana	p.	6.5	14.10	17.38	
Rignano	a.	7.—	14.50	18.13	
Rignano	p.	6.31	15.—	18.43	
Morlupo	a.	7.21	15.33	19.16	19.10
Castelnuovo	a.	7.50	16.26	19.50	19.45
Formello	a.	8.—	16.36	19.55	19.55
Prima Porta	a.	8.10	16.55	20.5	20.10
Roma	a.	8.56	17.35	20.55	20.40

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non sono alternate.

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possidente provvisto impianto gas, in prossimità via Tritone. Mandare proposte: F. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Impiegato comunale cerca posto in qualità di ragioniere od assistito amministrazione od ufficio per serramenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. Affittasi o si cede ripetutamente mobiliato di tre o tre camere e cucina, terrazza, ecc.
Direttamente a Nettuno: Sovezi, Palazzo Doria Borghese o a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 2-36.

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende elegante charrette fabbrica Marinel Palermo n. 21 e 23 dal portiere.

Per comunità religiose o collegio vendesi tutto terreno con fabbricato - coperto - nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romano 25, ferrato posta. 1099

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buona contabile, amministratore o mastro, potendo disporre di varie ore libere cerca impiego (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, bene inoltre i lavori di lingua italiana e francese, la cucina, pratica di cameriera, desidera impiego presso famiglia inglese. Rivolgersi in via Aurora 43, Scalaio, 2° p. 1120

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a delle provviste, fornito dei migliori documenti e che può dare la fidata e buona garanzia sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale od a mezzanima condizioni. Rivolgersi S. S. ferme in posta. 1077

Vedova toscana, madre di famiglia dalcisti dipinge a tempera, restaurerebbe d'intagno e accompagnerebbe signore o signorine. Da 36. Fermo posta. 1080

Per allieve di canto la signora Mariani Da Angelis, distinta artista bene nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 8. Rivolgersi 1st. 1

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo mere modellate volanno anche pianoforte per signore e signorine stranierе a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 12. 1062

D'AFFITTARSI

Stanza mobiliata grande. Ingresso sulla scala, via Farnese 53, piano 2.o Visibile dalle 12 alle 15.

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 80 piazza di Spagna piano quarto. 1121

Il portiere della casa n. 104 di via Pastrengone ed i due camere mobiliate bene e di decente uso all'estate a una persona unica per L. 50 mensili. 1124

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, chinina, stricnina, ecc. di idrastis Canadensis. Preparate con formole razionali, rappresentano per l'assimilazione e per la solubilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di anemia nervosa, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2 a 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
Lire 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia
Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Zachichetti Lorilleux Berger-Wirth